Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXX - N. 18

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 30 aprile 2003 **€ 1,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 maggio 2002, n. 1461.

Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 454 del 14 dicembre 2001 e decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002. Carburante agricolo agevolato in agricoltura.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 12, comma 17, della legge regionale 12 febbraio 1998 n. 3 che prevede la delega alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura delle funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli, a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di esecutività delle relative convenzioni;

CONSIDERATO che l'articolo 12, comma 21 della citata legge regionale n. 3/1998 attribuisce alla Direzione regionale dell'agricoltura funzioni di coordinamento e di vigilanza sull'esercizio dell'attività delegata;

VISTO che, ai sensi del decreto del Ministero delle finanze n. 375 dell'11 dicembre 2000 e del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 24 febbraio 2000, è stata adottata la deliberazione della Giunta regionale n. 133 del 19 gennaio 2001 concernente le procedure per l'assegnazione del carburante agricolo agevolato in agricoltura, in applicazione dei suddetti decreti ministeriali;

VISTO il decreto 14 dicembre 2001 n. 454 del Ministero dell'economia e delle finanze che disciplina il Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica ed in particolare l'articolo 10 che abroga il sopra citato decreto 11 dicembre 2000 n. 375;

VISTO il decreto 26 febbraio 2002 del Ministero delle politiche agricole e forestali concernente la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa, ed in particolare l'articolo 3 che abroga il decreto 24 febbraio 2000, nonché il decreto 9 marzo 2001, il quale reca modifiche all'articolato ed all'allegato 1 del decreto sopra richiamato;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto 26 febbraio 2002, i consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 sono determinati per i singoli interventi da apposite tabelle approntate da ciascuna Regione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto 26 febbraio 2002, i consumi relativi a macchine alimentate a benzina sono determinati per i singoli interventi da apposite tabelle approntate da ciascuna Regione;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 2 del decreto 26 febbraio 2002, le Regioni possono disporre le maggiorazioni di cui all'allegato 1, punti 19 e 20 del medesimo decreto;

RITENUTO di stabilire, ai sensi del sopracitato articolo 2 del decreto 26 febbraio 2002 che, in pendenza di successive determinazioni, i consumi di gasolio per l'impiego agevolato in agricoltura sono quelli riferibili alle operazioni di campo effettuate su terreni di medio impasto che prevedono una maggiorazione del 50%, in quanto rappresentano la condizione ordinaria del territorio regionale;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere ad una rideterminazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte e dell'esenzione dell'accisa sulla base delle determinazioni assunte con il decreto 26 febbraio 2002;

RITENUTO, nell'esercizio della propria funzione di indirizzo e coordinamento, di determinare i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra di cui alle tabelle riportate nell'allegato 1, che della presente deliberazione fa parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge regionale n. 18/1996;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote

ridotte e dell'esenzione dell'accisa, riportate nell'allegato 1, che della presente deliberazione fa parte integrante e sostanziale.

2. Le determinazioni adottate con la presente deliberazione saranno comunicate al Ministero delle politiche agricole e forestali.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

Tabelle assegnazione carburante agevolato per l'agricoltura in applicazione del decreto MIPAF del 26 febbraio 2002

CEREALI AUTUNNO-VERNINI	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	90
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	30
Rullatura	6
Semina	10
Concimazione	7
Raccolta paglia	12
Diserbo/trattamenti	10
Trasporti vari	10
Mietitrebbiatura	36
TOTALE	**211**

RISO	Lt/Ha
Arginatura	24
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	90
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	30
Livellamento	18
Semina	10
Concimazione	11
Diserbo	13
Mietitrebbiatura	48
Trinciatura paglia	17
Trasporti vari	13
TOTALE	**274**

MAIS DA GRANELLA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	90
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	30
Rullatura	6
Semina	11
Concimazione/sarchiatura	19
Diserbo	13
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**246**

MAIS FORAGGERO	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	90
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	30
Rullatura	6
Semina	10
Concimazione	17
Diserbo	12
Trasporti vari	13
Raccolta	41
TOTALE	**219**

ERBAI	Lt/Ha
Concimazione	16
Erpicatura	30
Rullatura	6
Semina	10
Falciatura	7
Arieggiamento e andanatura	13
Raccolta	14
Trasporti vari	12
TOTALE	**108**

PRATI AVVICENDATI E PERMANENTI	Lt/Ha
I ANNO	
Concimazione	14
Erpicatura	33
Rullatura	12
Semina	8
Falciatura (4 volte l'anno) **(1)**	26
Arieggiamento e andanatura (4 volte l'anno) **(1)**	50
Raccolta (4 volte l'anno) **(1)**	50
Trasporti vari	66
TOTALE	**259**

PRATI AVVICENDATI E PERMANENTI	Lt/Ha
II ANNO E SUCCESSIVI	
Concimazione	11
Rullatura	6
Falciatura (4 volte l'anno) **(1)**	26
Arieggiamento e andanatura (4 volte l'anno) **(1)**	50
Raccolta (4 volte l'anno) **(1)**	50
Trasporti vari	66
TOTALE	**209**

SOIA, GIRASOLE, COLZA, PISELLO PROT.	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	90
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	30
Rullatura	6
Semina	11
Concimazione	18
Diserbo	4
Raccolta	36
Trasporti vari	8
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**216**

BARBAB. da ZUCCHERO/PATATA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	90
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	30
Rullatura	10
Semina	12
Rincalzatura/sarchiatura	12
Concimazione	25
Diserbo/trattamenti	14
Raccolta a cantieri riuniti	53
Trasporti vari	12
TOTALE	**258**

(1) Per terreni asciutti si considerano 2 falciature ogni anno.

TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	90
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	30
Rullatura	10
Trapianto	41
Sarchiatura/rincalzatura	26
Concimazione	18
Diserbo/trattamenti	16
Raccolta	57
Trasporti vari	13
TOTALE	**301**

FAGIOLINO I e II raccolto PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	Lt/Ha
Preparazione terreno	135
Semina	11
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	46
Trasporti vari	11
TOTALE	**236**

PEPERONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	135
Trapianto	24
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	24
Raccolta (agevolatrice)	60
Trinciatura piante	13
Trasporti vari	12
TOTALE	**288**

CAVOLFIORE	Lt/Ha
Preparazione terreno	135
Trapianto	34
Concimazione	24
Diserbo/trattamenti	10
Raccolta (agevolatrice)	53
Trasporti vari	11
TOTALE	**267**

COCOMERO e MELONE	Lt/Ha
Preparazione terreno	135
Trapianto	34
Concimazione	14
Diserbo/trattamenti	13
Raccolta (agevolatrice)	79
Trasporti vari	26
TOTALE	**301**

LATTUGA e INSALATE (2)	Lt/Ha
Preparazione terreno	135
Trapianto	36
Concimazione	36
Diserbo/trattamenti	30
Raccolta (agevolatrice)	48
Trasporti vari	36
TOTALE	**321**

VITE da VINO/FRUTTA POLP./NOCCIOLO/OLIVO	Lt/Ha
Potatura meccanica	36
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
Trattamenti	100
Concimazione	36
Zappatura (e altri lavori al terreno)	120
Raccolta (meccanica)	80
Trasporti	50
TOTALE	**448**

VITE da TAVOLA	Lt/Ha
Potatura meccanica	36
Trinciatura (o raccolta) sarmenti	26
Trattamenti	100
Concimazione	36
Zappatura (e altri lavori al terreno)	190
Raccolta (meccanica)	50
Trasporti	50
TOTALE	**488**

PIOPPO	Lt/Ha
Potatura	4
Trattamenti	8
Concimazione	23
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
TOTALE	**84**

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.

MAIS II raccolto	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Trasporti vari	13
Raccolta granella	42
Trinciatura stocchi	22
TOTALE	**171**

SOIA II raccolto	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	11
Concimazione	12
Diserbo	7
Raccolta	36
Trasporti vari	13
Trinciatura residui colturali	13
TOTALE	**156**

ERBAIO II raccolto	Lt/Ha
Concimazione	16
Erpicatura	20
Rullatura	4
Semina	10
Falciatura	7
Arieggiamento e andanatura	13
Raccolta	14
Trasporti vari	12
TOTALE	**96**

RAPA II raccolto	Lt/Ha
Aratura/zappat. (scarificat., ripuntat., estirp.)	40
Erpicatura (frangiz., fres.,ecc.)	20
Rullatura	4
Semina	12
Rincalzatura/sarchiatura	12
Concimazione	7
Diserbo/trattamenti	7
Raccolta (agevolatrice)	79
Trasporti vari	12
TOTALE	**193**

VIVAIO - BARBATELLE	Lt/Ha
Aratura, fresatura, erpicatura	60
Concimazione	15
Rincalzatura/pacciamatura	15
Trattamenti	115
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	40
TOTALE	**315**

VIVAIO/FLOR. NON PROTETTE (2)	Lt/Ha
Zappatura, falciatura, diserbo	60
Concimazione	15
Trattamenti	75
Trasporti vari	30
Trapianto (agevolatrice)	40
Espianto (agevolatrice)	60
TOTALE	**280**

ORTI GENERICI (3)	Lt/Ha
Preparazione terreno	135
Concimazione	20
Diserbo/trattamenti	30
Trasporti vari	36
Trapianto/semina (agevolatrice)	40
Raccolta (agevolatrice)	36
TOTALE	**297**

COLTURE ARBOREE DA LEGNO	Lt/Ha
Potatura	4
Trattamenti	8
Concimazione	23
Zappatura (e altri lavori al terreno)	49
TOTALE	**84**

PRATO-PASCOLO	Lt/Ha
Falciatura	13
Arieggiamento/andanatura	13
Raccolta	13
Trasporti e manutenzioni varie	20
TOTALE	**59**

SET-ASIDE NON COLTIVATO	Lt/Ha
Aratura, zappat., scarif., ripunt.,ecc.	60
Erpicatura, estirp., frangiz., fres., ecc.	20
Falciatura/Diserbo	14
TOTALE	**94**

ASPARAGO	Lt/Ha
Apertura asparagiaia	35
Chiusura asparagiaia	38
Concimazione	18
Trattamenti	13
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**130**

FRAGOLA	Lt/Ha
Preparazione terreno	135
Concimazione	28
Diserbo/trattamenti	52
Trasporti e manutenzioni varie	26
TOTALE	**241**

BOSCO	Lt/Ha
Pulizia ed esbosco	20
Trasporti e manutenzioni varie	30
TOTALE	**50**

(2) Nel caso di colture ripetute, i parametri sono riferiti a ciascun ciclo produttivo.

(3) Le superfici inferiori a MQ 1000 sono considerate orti familiari e non usufruiscono dell'assegnazione di carburante agevolato.

ALLEVAMENTO	***LT/UBA con carro unifeed/desilatore***	***LT/UBA senza carro unifeed/desilatore***	***LT/CAPO***	***LT/CAPO ADULTO in ambiente non riscaldato***	***LT/CAPO ADULTO in ambiente riscaldato***
Bovini da latte	85	60			
Bovini da carne/Equini	67	42			
Vitelli (fino a 6 mesi)			8,4		
Suini da riproduzione **(LT/scrofa)**				18	60
Suini da ingrasso				8	
Ovini e caprini				4	
Avicoli e cunicoli				0,24	1,2
Struzzi				1	
Piscicoltura					
Allevamenti intensivi (vasche) **(LT/Q.LE)**				12	
Allevamenti estensivi **(LT/HA)**				15	

ALTRE LAVORAZIONI	U.M.	Litri
Cimatura tabacco	ha	10
Copertura e scopert. con teli (vite da vino/da tavola/frutt./ecc.)	ha	100
Cura tabacco con impianti coibentati	t di prodotto	600
Cura tabacco con impianti poco coibentati	t di prodotto	850
Disinfestazione con stereovaporizzatore	mq	1,5
Impianto vigneto/frutteto/altre colture arb.	ha	120
Irrigazione antibrina e antigelo	ha	30
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Dissodamento	ha	80
Lavori prep. Base coltivazioni erbacee: Scasso	ha	80
Lavori prep. *Base coltivazioni erbacee: Spietramento*	*ha*	*80*
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Dissodamento	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Scasso	ha	200
Lavori prep. Base vign./frutt./altre colture arb.: Spietramento	ha	200
Piscicoltura - pulizia vasche e ripristino argini	ora	20
Piscicoltura - ricircolo acque per ossigenazione	ora	10
Pulizia-espurgo fossi	ora	20
Raccolta bietola a cantieri separati		
Escavazione	ha	45
Scollettatura	ha	12
Caricamento	ha	6
Riscaldamento (forzatura) barbatelle	MC	8
Riscaldamento latte per usi caseari	hl	2,5
Riscaldamento serre **(4)**	MC x mese	2,1
Spollonatura vite e nocciolo	ha	7
Taglio pioppi	ha	100
Termovinificazione	hl	1,1

ESSICCAZIONE	U.M.	Litri
MAIS	ha	263
SOIA	ha	120
RISO	ha	132
ERBAI/PRATI	ha	163
NOCCIOLO	ha	240
GRANELLA CONFERITA	q.le	2,2
FORAGGI CONFERITI	q.le	20

MACCHINE ALIMENTATE A BENZINA ED OPERAZIONI	U.M.	Litri
CARRI RACCOLTA FRUTTA - raccolta/potatura	ha	35
MOTOCOLTIV./MOTOZAPPA - Fresatura/Zappatura	ha	30
MOTOFALCIATRICI - Falciatura	ha	30

(4) Si considera un periodo di riscaldamento massimo pari a mesi 6.

LAVORAZIONI ED OPERAZIONI - IMPRESE AGROMECCANICHE	U.M.	Litri
Affossatura	ora	30
Bietole: carico	t	0,5
Bietole: scollettatura ed estirpo	ha	25
Bietole: svallamento	ha	30
Caricamento e distribuzione letame/liquame/pollina	ha	25
Decespugliazione con braccio decespugliatore	ora	15
Drenaggio tubolare: posa dreni	ora	30
Drenaggio: fessurazioni con aratro talpa	ha	25
Erpicatura con erpice rotante	ha	35
Estirpatura	ha	35
Estirpo ceppaie	ora	10
Frangizollatura media	ha	30
Fresatura	ha	25
Impianto vigneto	ha	120
Legatura viti	ha	10
Pacciamatura	ha	10
Rincalzatura/Sarchiatura	ha	15
Ripuntatura	ha	50
Rompicrosta	ha	10
Ruspatura e livellamento terreno	ora	30
Trattamenti vari (diserbo, antiparassit.) x intervento	ha	6
Trivellazione	ora	20
Vibrocoltura media con scarificatore	ha	30

IRRIGAZIONE	U.M.	Litri
BIETOLA/PATATA	ha	200
CAVOLFIORE	ha	148
CEREALI AUTUNNO-VERNINI	ha	96
COCOMERO/LATTUGA e INS./PEPERONE/ORTI GENERICI	ha	450
ERBAI	ha	66
FAGIOLINO/PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	ha	132
MAIS GR./MAIS FOR./SOIA/GIRASOLE/COLZA/PISELLO PROT	ha	132
PIOPPO/COLTURE ARBOREE DA LEGNO/VIVAIO	ha	192
PRATI AVVICENDATI/PERMANENTI	ha	132
TABACCO/POMODORO DA INDUSTRIA	ha	450
VIGNETO/FRUTTETO/OLIVO	ha	400
FAGIOLINO I RACCOLTO/PISELLO/SPINACIO/CIPOLLA	ha	132
FAGIOLINO II RACCOLTO/PISELLO	ha	287
VITE DA TAVOLA	ha	600
MAIS II RACCOLTO/SOIA II/RAPA II/ERBAIO II	ha	88

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 giugno 2002, n. 2125.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Programma della Direzione regionale dell'agricoltura per il 2002. Integrazione alla D.G.R. 1465/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la delibera n. 1465 del 7 maggio 2002 «Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1 - Approvazione del programma della Direzione regionale dell'agricoltura concernente l'attività per l'anno 2002»;

RILEVATO che le scelte di gestione delegate al Direttore regionale dell'agricoltura, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2 riguardano, tra l'altro, i capitoli del bilancio dell'anno in corso relativi al concorso nel pagamento degli interessi e dei contributi di cui all'articolo 3 della legge 185/1992 e che sono stati indicati i capitoli 7111 e 7112;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, è stata omessa l'indicazione, nell'elenco «Disposizioni di cui ai commi 91-94, dell'articolo 8, della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2», dei capitoli 7113 «Concorso nel pagamento degli interessi e contributi annui costanti sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale a favore di Aziende agricole danneggiate da eventi calamitosi e ricadenti nelle zone delimitate con decreti emessi dal Ministero per le politiche agricole e forestali - fondi regionali» e 7114 «Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale di cui all'articolo 2 della legge 38/1964 e successive modificazioni - fondi regionali»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura,

all'unanimità,

DELIBERA

1) E' integrata la deliberazione di Giunta regionale n. 1465 del 7 maggio 2002 «Approvazione programma di attività della Direzione regionale dell'Agricoltura anno 2002» con l'inserimento nell'elenco «Disposizioni di cui ai commi 91-94 dell'articolo 8, della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2» dei capitoli 7113 «Concorso nel pagamento degli interessi e contributi annui costanti sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale a favore di aziende agricole danneggiate da eventi calamitosi e ricadenti nelle zone delimitate con decreti emessi dal Ministero per le politiche agricole e forestali - fondi regionali» e 7114 «Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti di esercizio ad ammortamento quinquennale di cui all'articolo 2 della legge 38/1964 e successive modificazioni - fondi regionali».

2) Le scelte di gestione dei summenzionati capitoli sono delegate al Direttore regionale dell'Agricoltura, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2002, n. 2509.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006. Utilizzo risorse regionali aggiuntive e rifinanziamento bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante Disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1784 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1685 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

VISTA la decisione della Commissione europea n. 2076 del 21 settembre 2000, con la quale è stato approvato il Programma operativo della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000-2006;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 ed in particolare le disposizioni di cui agli articoli 9, comma 1, lettera d) e 23, relativamente al «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario»;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2411 del 2001 relativa, tra l'altro, alla costituzione di un parco progetti aggiuntivo regionale (P.A.R.) relativamente all'annualità 2001 per il P.O.R. obiettivo 3 2000-2006 per il quale sono disponibili euro 6.561.987,81;

CONSIDERATO che la quota del Parco progetti aggiuntivo regionale disponibile per l'anno 2002 a favore del P.O.R. dell'obiettivo 3 è pari a euro 10.515.017,02;

CONSIDERATO che la quota totale delle risorse derivanti dal Parco progetti aggiuntivo regionale per gli anni 2001 e 2002 da destinare al P.O.R. obiettivo 3 2000-2006 è pari a euro 17.077.004,83;

CONSIDERATO che la possibilità di utilizzare le citate risorse finanziarie è subordinata alla avvenuta esecutività del provvedimento relativo all'annualità 2002 ed alla istituzione del relativo capitolo di spesa;

CONSIDERATO che, anche in relazione alle modalità di gestione delle citate risorse finanziarie aggiuntive, risulta opportuno assicurare il loro utilizzo rispetto ad attività che consentano un loro presumibile totale uso al fine di evitare che tali risorse vadano in economia;

CONSIDERATO pertanto, di destinare le citate risorse finanziarie aggiuntive al finanziamento delle seguenti attività facenti capo al P.O.R. obiettivo 3 2000-2006:

Tipologia di intervento	*Delibera*	*Risorse*
Appalto concorso per l'affidamento di servizi connessi alla creazione di impresa, consulenza e sostegno alle imprese ed alla diffusione della cultura imprenditoriale - Misure D.3 e E.1	n. 54 del 11.1.2002	euro 4.892.159,00
Pubblico incanto per l'affidamento di servizi di informazione e pubblicità	In fase di approvazione	euro 2.557.000,00
Sovvenzione globale per l'attuazione di misure volte a conciliare la vita lavorativa - o la partecipazione a percorsi di formazione - e la vita familiare delle donne - Misura E.1	n. 1730 del 23.5.2002	euro 6.800.000,00
Totale		euro 14.249.159,00

CONSIDERATO che le ulteriori risorse disponibili, pari a euro 2.827.845,83 verranno destinate al finanziamento di ulteriori procedure di gara e/o sovvenzioni globali già espletate attraverso l'adozione degli appositi atti di prenotazione della spesa;

CONSIDERATO, inoltre, che in relazione a talune procedure di avviso pubblico, realizzate con modalità a bando ovvero a sportello, si è dinanzi alle seguenti situazioni che ostacolano la completa risposta al fabbisogno:

a) le risorse finanziarie disponibili sono esaurite pur essendovi progetti formativi utilmente collocati nelle graduatorie. Ciò con riferimento a procedure a sportello e a bando;

b) la dotazione finanziaria prevista per talune procedure a bando non garantisce la messa a punto di una completa offerta formativa;

RITENUTO, quindi, di procedere al rifinanziamento delle seguenti procedure di bando pubblico:

Misura/azione	*Delibera*	*Rifinanziamento*
A.2 - Azione 42 - Work experiences	n. 3833 del 20.11.2001	euro 2.000.000,00
A.3 - Azione 42 - Work experiences	n. 3833 del 20.11.2001	euro 800.000,00
B.1 - Azione 12 H - Alfabetizzazione e formazione	n. 2247 del 6.7.2001	euro 800.000,00
C.2 - Azione 13 - Sviluppo competenze di base e trasversali	n. 1119 del 6.4.2001	euro 500.000,00
C.3 - Azione 16 - I.F.T.S	n. 1014 del 28.3.2002	euro 160.000,00
C.3 - Azione 43 - Tirocini quale strumento di transizione dall'Università al lavoro	n. 1119 del 6.4.2001	euro 500.000,00
C.3 - Azione 15 - Percorsi di professionalizzazione post diploma	n. 911 del 22.3.2002	euro 1.000.000,00
C.3 - Azione 18 - Formazione post laurea	n. 911 del 22.3.2002	euro 600.000,00
C.4 - Azione 40 - Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione	n. 1119 del 6.4.2001	euro 1.000.000,00
D.1 - Azioni varie a favore delle Grandi Imprese	n. 4220 del 11.12.2001	euro 2.102.556,64
D.1 - Azioni varie a favore delle PMI	n. 4219 del 11.12.2001	euro 3.500.000,00
D.1 - Azione 29 - Formazione continua per il consolidamento e sviluppo delle competenze dei lavoratori autonomi	n. 4219 del 11.12.2001	euro 500.000,00
D.2 - Azione 35 - Interventi formativi a favore della P.A.	n. 1996 del 13.6.2001	euro 484.574,64
E.1 - Azione 14 - Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mdl	n. 1119 del 6.4.2001	euro 1.500.000,00
Totale		euro15.443.921,32

CONSIDERATO che il rifinanziamento relativo alla misura C.3, azioni 15 e 18, deve intendersi strumentale a favorire il finanziamento di un progetto per ciascuna delle figure professionali indicate nel relativo bando;

CONSIDERATO che gli sportelli precedentemente citati sono operativi fino al 30 novembre 2002;

CONSIDERATO che le risorse costituenti il rifinanziamento di cui al precedente paragrafo devono intendersi ripartite fra zone obiettivo 2 e zone non obiettivo 2 secondo le modalità stabilite dal bando a cui si riferiscono;

RITENUTO di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le suesposte motivazioni:

1. di dare atto che le risorse finanziarie derivanti dal Parco progetti aggiuntivo regionale per gli anni 2001-2002 da destinare al P.O.R. obiettivo 3 - 2000-2006 sono pari a euro 17.077.004,83. Il loro utilizzo è subordinato all'avvenuta esecutività del provvedimento relativo all'annualità 2002 ed all'istituzione del relativo capitolo di spesa;

2. di approvare la destinazione nonché il relativo ammontare delle citate risorse finanziarie per le seguenti misure facenti capo al P.O.R. obiettivo 3 - 2000-2006:

Tipologia di intervento	*Delibera*	*Risorse*
Appalto concorso per l'affidamento di servizi connessi alla creazione di impresa, consulenza e sostegno alle imprese ed alla diffusione della cultura imprenditoriale - Misure D.3 e E.1	n. 54 del 11.1.2002	euro 4.892.159,00
Pubblico incanto per l'affidamento di servizi di informazione e pubblicità	In fase di approvazione	euro 2.557.000,00
Sovvenzione globale per l'attuazione di misure volte a conciliare la vita lavorativa - o la partecipazione a percorsi di formazione - e la vita familiare delle donne - Misura E.1	n. 1730 del 23.5.2002	euro 6.800.000,00
Totale		euro 14.249.159,00

Le ulteriori risorse disponibili, pari a euro 2.827.845,83 verranno destinate al finanziamento di ulteriori procedure di gara e/o Sovvenzioni globali già espletate attraverso l'adozione degli appositi atti di prenotazione della spesa;

3. di approvare il rifinanziamento delle seguenti procedure di bando pubblico secondo gli ammontari di seguito indicati:

Misura/azione	*Delibera*	*Rifinanziamento*
A.2 - Azione 42 - Work experiences	n. 3833 del 20.11.2001	euro 2.000.000,00
A.3 - Azione 42 - Work experiences	n. 3833 del 20.11.2001	euro 800.000,00
B.1 - Azione 12 H - Alfabetizzazione e formazione	n. 2247 del 6.7.2001	euro 800.000,00
C.2 - Azione 13 - Sviluppo competenze di base e trasversali	n. 1119 del 6.4.2001	euro 500.000,00
C.3 - Azione 16 - I.F.T.S	n. 1014 del 28.3.2002	euro 160.000,00
C.3 - Azione 43 - Tirocini quale strumento di transizione dall'Università al lavoro	n. 1119 del 6.4.2001	euro 500.000,00
C.3 - Azione 15 - Percorsi di professionalizzazione post diploma	n. 911 del 22.3.2002	euro 1.000.000,00
C.3 - Azione 18 - Formazione post laurea	n. 911 del 22.3.2002	euro 600.000,00
C.4 - Azione 40 - Formazione legata ai nuovi contenuti dell'alfabetizzazione	n. 1119 del 6.4.2001	euro 1.000.000,00
D.1 - Azioni varie a favore delle Grandi Imprese	n. 4220 del 11.12.2001	euro 2.102.556,64
D.1 - Azioni varie a favore delle PMI	n. 4219 del 11.12.2001	euro 3.500.000,00
D.1 - Azione 29 - Formazione continua per il consolidamento e sviluppo delle competenze dei lavoratori autonomi	n. 4219 del 11.12.2001	euro 500.000,00
D.2 - Azione 35 - Interventi formativi a favore della P.A.	n. 1996 del 13.6.2001	euro 484.574,64
E.1 - Azione 14 - Azioni di formazione per favorire l'inserimento delle donne nel mdl	n. 1119 del 6.4.2001	euro 1.500.000,00
Totale		euro 15.443.921,32

Il rifinanziamento relativo alla misura C.3, azioni 15 e 18, deve intendersi strumentale a favorire il finanziamento di un progetto per ciascuna delle figure professionali indicate nel relativo bando;

4. di dare atto che le risorse costituenti il rifinanziamento di cui alle tabelle del punto 3 devono intendersi ripartite fra zone obiettivo 2 e zone non obiettivo 2 secondo le modalità stabilite dal bando a cui si riferiscono.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2002, n. 3802.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1. Atto di indirizzo per l'anno 2002. Direzione regio-

nale degli affari europei. Integrazioni alla D.G.R. n. 1256/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 18/1996, che prevede che la Giunta regionale fissi «gli obiettivi ed i programmi da attuare, individui le necessarie risorse, indichi le priorità ed emani le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione»;

VISTA la legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 «Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari»;

VISTA la delibera n. 1256 di data 18 aprile 2002, con la quale la Giunta regionale ha stabilito le priorità e i criteri per gli interventi finanziari, di cui alla legge regionale n. 6/1989, per l'anno 2002 a sostegno di attività volte a favorire la diffusione degli ideali europei;

VISTA la legge regionale n. 23 del 23 agosto 2002 (Variazione di bilancio per l'anno 2002), con la quale, tra l'altro, il capitolo 741 è stato implementato di euro 208.000,00 per consentire il finanziamento di ulteriori importanti iniziative di interesse dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che, come previsto al punto g) delle direttive previste dalla deliberazione n. 1256 di data 19 aprile 2002 al Servizio per la promozione dell'integrazione europea sono preposte tutte le attività inerenti la chiusura dei programmi INTERREG II A, vale a dire in dettaglio le attività di liquidazione, monitoraggio, valutazione, assistenza tecnica e rendicontazione dei programmi;

CHE nell'ambito del programma INTERREG II Italia-Austria si rende necessario intervenire con una quota di fondi regionali per saldare le spese del valutatore indipendente del programma, assunte dalla competente Provincia autonoma di Bolzano per conto di tutti i partner programmatici e dalla stessa liquidate oltre il termine ammesso a rendicontazione dalla Commissione europea per cause non imputabili all'Amministrazione regionale;

CHE tale necessità è stata motivata ed ampiamente illustrata alla Ragioneria generale con propria nota prot. n. 4203/PE di data 15 ottobre 2002 nella richiesta di parere sulla soluzione da adottare per giungere alla liquidazione di tali spese, alla quale nota la Ragioneria generale medesima con propria prot. n. 10652 di data 25 ottobre 2002 ha risposto evidenziando l'opportunità che, nell'impossibilità di procedere alla liquidazione di spese sostenute dopo il 31 dicembre 2001 utilizzando i capitoli di fondi comunitari 1994-1999, si possa assumere un nuovo impegno di spesa a carico del capitolo 741, fondi regionali, previa modifica dell'atto di indirizzo politico dell'anno 2002;

RITENUTO pertanto di accogliere l'indicazione della Ragioneria generale e di far fronte all'evenienza in argomento con i fondi del capitolo 741 del bilancio regionale afferente alla legge regionale 6/1989, cosiddetta legge europa, che presenta la necessaria disponibilità, previa modifica ed integrazione in tal senso della delibera n. 1256 di data 18 aprile 2002, con la quale la Giunta regionale aveva stabilito le priorità e i criteri per gli interventi finanziari di cui alla legge regionale n. 6/1989 per l'anno 2002 a sostegno di attività volte a favorire la diffusione degli ideali europei;

ATTESO inoltre che tra le attività di euroinformazione, pure previste nella soprarichiamata delibera di programma, riconosciuto il sempre più importante ruolo che l'Amministrazione regionale riveste nei confronti del cittadino nelle fasi propedeutiche all'allargamento ad est dell'Unione europea, è maturata l'opportunità di ospitare a Trieste, in collaborazione con l'Ufficio di rappresentanza della Commissione europea di Roma, un Seminario dal titolo «L'Europa che verrà: allargamento e Regioni», iniziativa di ampio respiro politico e culturale che vedrà la presenza a Trieste di importanti esponenti, della politica, dell'economia della cultura e delle istituzioni europee;

CHE tale iniziativa verrà organizzata con il contributo organizzativo e finanziario della Rappresentanza della Commissione europea in Italia nonché con il contributo e la collaborazione dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni e dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale e che verrà fatto ricorso per le rimanenti esigenze organizzative ai fondi del cap. 741, che presenta la necessaria disponibilità;

CHE pare quindi opportuno integrare con tale ulteriore previsione di intervento di euroformazione la delibera n. 1256 di data 18 aprile 2002, nell'ambito delle iniziative e attività a carico del Fondo regionale per l'europa di cui al punto a) di «programmi-azioni-direttive» del Servizio per la promozione dell'integrazione europea;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione» e tenuto conto, in particolare, dell'articolo 8, comma 92 della stessa legge, in base al quale «nell'adozione dei programmi la Giunta regionale può individuare le unità previsionali di base e i capitoli di spesa per i quali le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate ai Direttori regionali e i Direttori di servizio autonomo»;

RICORDATO che con la richiamata delibera giuntale n. 1256 di data 18 aprile 2002 è stata attribuita la delega al Direttore degli affari europei ad operare le relative scelte di gestione delle risorse finanziarie a valere sul capitolo di spesa 741;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le integrazioni alla deliberazione n. 1256 del 18 aprile 2002 indicate in narrativa.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

2003

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 marzo 2003, n. 083/Pres.

Delega all'Assessore effettivo dott.ssa Alessandra Guerra in materia di tutela e promozione delle identità linguistiche e culturali. Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2003 Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 del 9 aprile 2003, nel decreto del Presidente della Regione 25 marzo 2003, n. 083/Pres. di cui all'oggetto, alla pag. 4296, prima colonna, anzichè: «VISTO altresì il proprio decreto 0231/Pres. del medesima ...» deve leggersi: «VISTO altresì il proprio decreto n. 0231/Pres. di data medesima ...».

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 aprile 2003, n. 093/Pres.

Legge regionale 14/2000, articolo 2. Conferenza di servizi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla prima guerra mondiale. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0296/Pres. dell'8 agosto 2001, con il quale è stata costituita la Conferenza di servizi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla I guerra mondiale, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il magg. gen. Gianfranco Caminada, quale rappresentante del Commissariato generale onoranze caduti in guerra del Ministero della difesa;

VISTE le note prot. n. 1/1361/A.V./A2 di data 14 novembre 2002 e prot. n. 1/97/A.V./A2 di data 29 gennaio 2003 del Commissariato generale onoranze caduti in guerra del Ministero della difesa, con le quali si comunica che il ten. col. Armando Di Giugno, Direttore del Sacrario militare di Redipuglia, sostituisce il gen. Gianfranco Caminada quale rappresentante del Commissariato medesimo in seno all'organo collegiale in questione;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 553 del 12 marzo 2003;

DECRETA

- Il ten. col. Armando Di Giugno, Direttore del Sacrario militare di Redipuglia, è nominato componente della Conferenza di servizi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla I guerra mondiale in rappresentanza del Commissariato generale onoranze caduti in guerra del Ministero della difesa, in sostituzione del Gen. Gianfranco Caminada.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 11 aprile 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 aprile 2003, n. 094/Pres.

Legge regionale 2/2002, articolo 16. Determinazione compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori contabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, recante la disciplina organica del turismo;

VISTO in particolare l'articolo 16 il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione vengono determinati i compensi spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori contabili delle Aziende di informazione e accoglienza turistica;

VISTO l'articolo 8, comma 62, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria regionale) che prevede, tra gli altri, la determinazione annuale da parte della Giunta regionale della misura dei compensi dei Revisori dei conti nominati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2001, n. 3798 con la quale sono state fissate le misure delle indennità annuali di carica da attribuire al Collegio dei Revisori contabili delle ex Aziende di promozione turistica della Regione ora Agenzie di informazione e accoglienza turistica ai sensi dell'articolo

9 della dianzi citata legge regionale n. 2/2002 e successive modifiche;

VISTA altresì la deliberazione della Giunta regionale 27 febbraio 2003, n. 373 con la quale sono stati aggiornati tali dati a decorrere dalla data di adozione della deliberazione stessa;

RITENUTO equo che dette indennità rimangano stabilite nella misura fissata con le predette deliberazioni giuntali;

CONSIDERATA inoltre l'opportunità di fissare anche la misura del gettone di presenza da erogare ai Revisori contabili vincolandolo comunque all'esercizio delle funzioni presso la sede dell'Ente, e ritenuto di individuare per analogia l'entità corrispondente alla misura attribuita con la predetta deliberazione n. 373/2003 agli unici Revisori beneficiari del gettone di presenza;

RITENUTO opportuno che la corresponsione dei gettoni di presenza possa avere decorrenza con effetto retroattivo dalla data di insediamento dei succitati Organi collegiali;

DECRETA

Al Presidente ed ai restanti membri effettivi del Collegio dei Revisori contabili delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica della Regione competono, a decorrere dalla data del loro insediamento, un'indennità annua di carica ed un gettone di presenza per lo svolgimento delle proprie funzioni presso la sede dell'Ente, al lordo delle ritenute fiscali, nelle misure di seguito indicate:

	indennità annua	**gettone di presenza**
dal 19 settembre 2002		
Presidente Collegio revisori contabili	1.477,00 euro	51,65 euro
Revisori	1.185,91 euro	51,65 euro
dal 27 febbraio 2003		
Presidente Collegio revisori contabili	1.515,40 euro	52,99 euro
Revisori	1.216,74 euro	52,99 euro

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 aprile 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 aprile 2003, n. 095/Pres.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana». Rinnovo incarico Direttore generale.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, che disciplinano l'organizzazione delle Unità sanitarie locali, nonché la figura del Direttore generale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0116/Pres., dell'8 aprile 1998, con il quale è stato nominato, quale Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana», l'ing. Piero Pullini;

DATO ATTO che, in data 15 aprile 1998, tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'ing. Piero Pullini, è stato sottoscritto il contratto n. 604/AP disciplinante il rapporto di lavoro relativo all'incarico di Direttore generale;

RILEVATO che:

- l'incarico conferito con il contratto predetto giungerà a naturale conclusione in data 15 aprile 2003;
- ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992, il rapporto di lavoro del Direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato, può avere una durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni ed è rinnovabile;

DATO ATTO che:

- durante lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «*Bassa Friulana*» è stata raggiunta la gran parte degli obiettivi aziendali, come si evince dalla «*Relazione sullo stato di attuazione del programma annuale consolidato anno 1998*», allegata alla D.G.R. n. 2759, del 6 settembre 1999, dalla «*Relazione sullo stato di attuazione del programma annuale consolidato anno 1999*», allegata alla D.G.R. n. 2607 del 30 agosto 2000, dalla «*Relazione sullo stato di attuazione del programma annuale consolidato anno 2000*», allegata alla D.G.R. n. 2824, del 28 agosto 2001, dalla «*Relazione sullo stato di attuazione del programma annuale consolidato anno 2001*», allegata alla D.G.R. n. 3056 del 6 settembre 2002;
- come si evince dai rendiconti economici per l'anno 2002 di cui alle D.G.R. n. 2670 del 29 luglio 2002, D.G.R. n. 4318 del 13 dicembre 2002, D.G.R. n. 228, del 3 febbraio 2003, l'andamento gestionale risulta in sostanziale equilibrio;
- come si evince dalle D.G.R. n. 1141 del 21 aprile 2000, D.G.R. n. 1096, del 6 aprile 2001, D.G.R. n. 251 del 28 gennaio 2002, D.G.R. n. 4404 del 19 dicembre 2002, l'ing. Piero Pullini ha raggiunto le seguenti percentuali degli obiettivi strategici individuati ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico:

- anno 1998: 59%;
- anno 1999: 67%;

- anno 2000: 100%;
- anno 2001: 90%;

CONSIDERATO, quindi, che l'ing. Piero Pullini ha svolto in maniera soddisfacente il mandato aziendale di anno in anno conferitogli, attuando gran parte degli obiettivi programmati ed ha dimostrato di possedere le caratteristiche professionali necessarie in relazione alla specificità dei mandati affidatigli ed in relazione, altresì, alle peculiari connotazioni connesse alla realtà aziendale presso la quale ha operato;

RITENUTA, quindi, l'opportunità di procedere al rinnovo del predetto rapporto contrattuale, visto l'approssimarsi della sua naturale conclusione;

VISTO l'articolo 3 bis, comma 5, del decreto legislativo n. 502/1992, in base al quale occorre definire ed assegnare, per ciascun Direttore generale, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 964, nonché il verbale n. 963, entrambi datati 10 aprile 2003;

DECRETA

1. ai sensi degli articolo 3 e 3 bis del decreto legislativo n. 502/1992 e per quanto esposto nelle premesse del presente provvedimento, all'ing. Piero Pullini è rinnovato l'incarico di Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «*Bassa Friulana*», per la durata di tre anni e con effetto dal 16 aprile 2003;

2. il rapporto di lavoro ed il trattamento economico del Direttore generale sono regolamentati, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 8, del decreto legislativo n. 502/1992, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 1995, n. 502, come modificato dal D.P.C.M. n. 319, del 31 maggio 2001;

3. il contratto con il Direttore generale verrà stipulato secondo lo schema tipo allegato alla D.G.R. n. 4089 del 27 novembre 2001, come modificato in relazione a quanto risulta dal verbale n. 963 del 10 aprile 2003;

4. il Direttore generale è responsabile in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di programmazione regionale pluriennale ed annuale per l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «*Bassa Friulana*»;

5. per i criteri di valutazione dell'attività del Direttore generale si fa riferimento alla vigente legislazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 aprile 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 aprile 2003, n. 096/Pres.

Legge regionale 15/2001. Assemblea delle autonomie locali. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 9, comma 3, lettera b) della legge regionale 15 maggio 2001, n. 15, sono componenti di diritto dell'Assemblea delle autonomie locali i Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia;

ATTESO che con proprio decreto n. 0295/Pres, dell'8 agosto 2001, è stato, tra gli altri, nominato componente dell'assemblea delle autonomie locali il Sindaco pro tempore del Comune di Udine, prof. Sergio Cecotti;

PRESO ATTO che a decorrere dall'1 aprile 2003 sono divenute efficaci ed irrevocabili le dimissioni dalla carica di Sindaco di Udine presentate dal menzionato prof. Sergio Cecotti, le cui funzioni sono ora svolte dal Vice Sindaco sig. Roberto Toffoletti, fino alle elezione del nuovo Sindaco;

VISTO l'articolo 9, comma 6, della legge regionale 15/2001, che prevede che il Presidente della Regione nomini i componenti dell'assemblea delle autonomie locali con decreto da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione;

RITENUTO di provvedere alla nomina del sig. Roberto Toffoletti quale componente dell'assemblea delle autonomie locali in rappresentanza del Comune di Udine, sino all'elezione del nuovo Sindaco del Comune medesimo, in sostituzione del prof. Sergio Cecotti;

DECRETA

Il sig. Sergio Toffoletti, Vice Sindaco del Comune di Udine è nominato, componente dell'assemblea delle autonomie locali, in rappresentanza del Comune di Udine, sino all'elezione del nuovo Sindaco del Comune medesimo, in sostituzione del prof. Sergio Cecotti.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 aprile 2003

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 aprile 2003, n. 097/Pres.

Comitato direttivo della certificazione. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il proprio decreto n. 022/Pres. del 29 gennaio 2003 con il quale, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 13 agosto 2002 n. 21, sono stati individuati i componenti del Comitato direttivo della certificazione tra i quali, quale esperto in tecniche di controllo, il dott. Sandro Sillani;

VISTA la nota n. 2807 del 27 febbraio 2003 con la quale l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA fa presente che il dott. Sillani, al pari del prof. Gregori, è un esperto in tecniche di marketing e non in tecniche di controllo;

CONSIDERATA la necessità di sanare tale discrepanza al fine di consentire il funzionamento del Comitato direttivo della certificazione;

VISTA la nota n. 277/D-Agr/SP dell'Assessore regionale all'agricoltura, alle foreste, alla caccia e alla pesca con cui viene segnalato il nominativo della dott.ssa Pierina De Monte quale esperta in tecniche di controllo;

VISTA la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75 così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000 n. 1 relativa al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982 n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione giuntale n. 773 di data 28 marzo 2003;

DECRETA

La dott.ssa Pierina De Monte è nominata componente del Comitato direttivo della certificazione in qualità di esperto in tecniche di controllo, in sostituzione del dott. Sandro Sillani.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 aprile 2003

TONDO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 4 aprile 2003, n. EST. 422-D/ESP/4509. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie dei fondi da espropriare, da parte del Comune di Prata di Pordenone, per la realizzazione dei lavori di costruzione di un parcheggio presso l'area di pertinenza della chiesa di San Giovanni.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Prata di Pordenone è autorizzata a corrispondere ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Prata di Pordenone - Provincia di Pordenone

1) Foglio 10, mappale 109, di mq. 3493,
superficie da espropriare: mq. 3493
in natura: incolto,
indennità:
euro 21.307,30 - 40% = euro 12.784,38

Ditta catastale: Bortolotto Lino, Piccin Fidelma.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 4 aprile 2003

COSLOVICH

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI 10 aprile 2003, n. 373.

Legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, articolo 6. Estinzione I.P.A.B. «Asilo Infantile di Cercivento».

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1956, n. 1246, con il quale l'I.P.A.B.«Asilo Infantile di Cercivento», in Provincia di Udine, è stato eretto in Ente morale e con il quale è stato approvato il relativo Statuto;

PREMESSO che a decorrere dal 1° settembre 1983, in Cercivento è stata istituita una sezione di scuola ma-

terna statale e che di conseguenza, l'Asilo Infantile ha cessato di svolgere la propria attività;

VISTO il decreto n. 58 del 21 novembre 1994, con il quale l'Assessore regionale agli enti locali ha preso atto della cessata attività dell'Ente ed ha autorizzato la retrocessione del suo patrimonio al Comune di Cercivento;

PRESO ATTO dell'avvenuta retrocessione patrimoniale suddetta alla Amministrazione comunale di Cercivento;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, che prevede: «*le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in ordine alle quali, con apposito provvedimento, sia stato preso atto della cessazione dell'attività sono dichiarate estinte con decreto del direttore del servizio dell'Amministrazione regionale che cura gli adempimenti in materia di ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza*»;

VISTA, per quanto attiene le competenze del Servizio per il sistema delle autonomie locali, la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2002, n. 2799, avente ad oggetto: «Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Direzione regionale per le autonomie locali»;

DECRETA

l'estinzione dell'I.P.A.B. «Asilo Infantile di Cercivento», in Provincia di Udine, a seguito della presa d'atto della cessata attività, di cui al decreto dell'Assessore regionale agli enti locali n. 58 del 21 novembre 1994.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 10 aprile 2003

SPAGNUL

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI 10 aprile 2003, n. 374.

Legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, articolo 6. Estinzione I.P.A.B. «Opera Pia Baldissera-Modesti» di Gemona del Friuli (Udine).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il decreto prefettizio 23 marzo 1925, n. 1953/11-O.P., con il quale è stato approvato lo Statuto dell'Opera Pia «Baldissera-Modesti» di Gemona del Friuli, in Provincia di Udine;

PREMESSO che dal 1° gennaio 1982 gli Enti ospedalieri hanno perso la personalità giuridica e che, di conseguenza, dalla stessa data è venuto meno anche il funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Gemona del Friuli al quale, opportunamente integrato, competeva per disposizione statutaria l'amministrazione dell'Opera Pia in parola;

CONSIDERATO che dalla data suindicata è cessata anche l'attività educativo-assistenziale dell'Ente;

RILEVATO, pertanto, che gli scopi per cui l'Ente morale era sorto sono venuti meno;

VISTO il decreto n. 62 del 7 dicembre 1994, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali ha preso atto della cessata attività dell'I.P.A.B. «Opera Pia Baldissera-Modesti» avente sede ed amministrazione presso l'ex ospedale civile di Gemona del Friuli;

ATTESO che con lo stesso provvedimento è stato autorizzato il trasferimento delle attività e passività dell'istituzione al Comune di Gemona del Friuli con il vincolo di conservare presso la biblioteca civica lo Statuto ed i documenti dell'I.P.A.B. più significativi, nonché di erogare, per quanto possibile, borse di studio ad alunni e studenti meritevoli e bisognosi ovvero aiuti economici a favore delle loro famiglie;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, che prevede: «*le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in ordine alle quali, con apposito provvedimento, sia stato preso atto della cessazione dell'attività sono dichiarate estinte con decreto del direttore del servizio dell'Amministrazione regionale che cura gli adempimenti in materia di ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza*»;

VISTA, per quanto attiene le competenze del Servizio per il sistema delle autonomie locali, la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2002, n. 2799, avente ad oggetto: «Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Direzione regionale per le autonomie locali»;

DECRETA

l'estinzione dell'I.P.A.B. «Opera Pia Baldissera-Modesti» avente sede ed amministrazione presso l'ex ospedale civile di Gemona del Friuli, in Provincia di Udine, a seguito della presa d'atto della cessata attività, di cui al decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 62 del 7 dicembre 1994.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 10 aprile 2003

SPAGNUL

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI 10 aprile 2003, n. 375.

Legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, articolo 6. Estinzione I.P.A.B. «Giardino d'Infanzia G.B. De Marchi» di Tolmezzo (Udine).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PER IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO il decreto luogotenenziale 9 aprile 1916, con il quale il «Giardino d'Infanzia G. B. De Marchi» di Tolmezzo, in Provincia di Udine, è stato eretto in Ente morale e con il quale è stato approvato il relativo Statuto;

PREMESSO che detto Ente morale ha cessato di svolgere ogni attività a seguito della istituzione in Tolmezzo della scuola materna statale a partire dall'anno scolastico 1972-1973;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine per cui l'Ente era sorto è venuto meno;

VISTO il decreto n. 8 del 7 febbraio 1994, con il quale l'Assessore regionale per le autonomie locali ha dichiarato l'avvenuta cessazione dell'attività dovuta all'esaurimento del fine, dell'Ente morale-I.P.A.B. «Giardino d'Infanzia G.B. De Marchi» di Tolmezzo;

PRESO ATTO della avvenuta retrocessione del patrimonio istituzionale al Comune di Tolmezzo;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 12 febbraio 2003, n. 4, che prevede: «*le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in ordine alle quali, con apposito provvedimento, sia stato preso atto della cessazione dell'attività sono dichiarate estinte con decreto del direttore del servizio dell'Amministrazione regionale che cura gli adempimenti in materia di ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza*»;

VISTA, per quanto attiene le competenze del Servizio per il sistema delle autonomie locali, la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2002, n. 2799, avente ad oggetto: «Strutture regionali e incarichi dirigenziali. Modifiche alla D.G.R. 1282/2001 - Direzione regionale per le autonomie locali»;

DECRETA

l'estinzione dell'I.P.A.B. «Giardino d'Infanzia G.B. De Marchi» di Tolmezzo (Udine) a seguito della presa d'atto della cessazione dell'attività, di cui al decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali n. 8 del 7 febbraio 1994.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Enti ed uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 10 aprile 2003

SPAGNUL

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE 4 aprile 2003, n. AMB 0416/VIA/148.

Legge regionale 43/1990. Procedura di valutazione di impatto ambientale. Progetto di apertura e contestuale ripristino ambientale di una cava di pietra piasentina sita in località Noglaret, denominata «Noglaret», ubicata in Comune di Torreano. Proponente: S.A.P.P.T. S.n.c. di Torreano. Provvedimento di individuazione delle autorità e del pubblico interessato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'«Ordinamento nella Regione Friuli-Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale»;

VISTO il Regolamento di esecuzione, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0245/Pres. di data 8 luglio 1996, della norma predetta;

VISTO il D.P.R. 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni recante «Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale»;

VISTA l'istanza depositata in data 7 marzo 2003 con la quale la S.A.P.P.T. S.n.c. di Torreano ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di apertura e contestuale ripristino ambientale di una cava di pietra piasentina sita il località Noglaret, denominata «Noglaret», ubicata in Comune di Torreano;

VISTO l'annuncio di deposito pubblicato sul quotidiano «Il Messaggero Veneto» di data 2 marzo 2003, come da comunicazione pervenuta al Servizio V.I.A. in data 7 marzo 2003;

VISTO il decreto AMB/730/SCR/42 del 12 settembre 2002 con il quale è stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla via prevista dal precitato D.P.R. 12 aprile 1996, debba essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che non sono giunte entro 10 giorni dalla predetta pubblicazione dell'annuncio di cui all'articolo 10, comma 2 della legge regionale 43/1990, richieste di individuazione del pubblico interessato in

relazione alla lettera b), terzo comma, dell'articolo 13 della legge regionale 43/1990;

RILEVATO che l'intervento ricade nei territori del Comune di Torreano, risultando quindi tale Ente interessato alla realizzazione del progetto, congiuntamente alla Provincia di Udine, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico-sanitaria, alla Direzione regionale della pianificazione territoriale competente in materia di tutela del paesaggio, all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine competente in materia di vincolo idrogeologico e forestale;

VISTO il primo comma dell'articolo 13 della ricordata legge regionale 43/1990, così come modificato dal primo comma dell'articolo 19 della legge regionale 12 febbraio 2001, n. 3;

DECRETA

1. In base all'articolo 13 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto di apertura e contestuale ripristino ambientale di una cava di pietra piasentina sita in località Noglaret, denominata «Noglaret», ubicata in Comune di Torreano presentato dalla S.A.P.P.T. S.n.c. di Torreano, gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Torreano;
- Provincia di Udine;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli»;
- Direzione regionale della pianificazione territoriale;
- Ispettorato ripartimentale delle foreste di Udine.

2. A cura della Direzione regionale dell'ambiente sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

3. Presso la Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia, 75/1, Trieste e presso le Segreterie dei precitati Comuni sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.

4. Il presente provvedimento viene redatto in doppio originale di cui uno verrà inviato, a cura del Servizio via della Direzione regionale dell'ambiente, alla Segreteria generale - Servizio affari della presidenza per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ed uno rimarrà acquisito agli atti d'ufficio.

5. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 aprile 2003

CARTAGINE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2003, n. 221.

D.G.R. 777/2000, D.G.R. 173/2001 e D.G.R. 2386/2001. Disposizioni relative ad aliquote minime produttive per i produttori della Regione beneficiari di assegnazione aggiuntive di quote latte. Annullamento parziale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.L. 1 marzo 1999, n. 43 «Disposizioni urgenti per il settore lattiero-caseario», convertito con modificazioni in legge 27 aprile 1999, n. 118;

VISTO il D.L. 4 febbraio 2000, n. 8 «Disposizioni urgenti per la ripartizione dell'aumento comunitario del quantitativo globale di latte e per la regolazione provvisoria del settore lattiero-caseario», emanato in applicazione del Reg. (CE) n. 1256/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 e convertito in legge 7 aprile 2000, n. 79;

VISTE le proprie deliberazioni 31 marzo 2000 n. 777, 19 gennaio 2001 n. 173, e 13 luglio 2001 n. 2386, con le quali sono stati individuati i criteri per la ripartizione, a favore dei produttori della Regione Friuli Venezia Giulia, di varie assegnazioni di quote aggiuntive per la produzione di latte, ai sensi delle citate leggi n. 118/1999 e 79/2000;

CONSIDERATO che con dette deliberazioni è stato tra l'altro disposto che i produttori beneficiari delle assegnazioni medesime avrebbero dovuto impegnarsi a ottenere in determinati periodi determinate produzioni lattiere, espresse in percentuale sulle varie quote possedute, pena la revoca delle assegnazioni ottenute con le delibere stesse;

VISTO in particolare che:

- con l'articolo 8 della delibera 777/2000 è stato richiesto l'impegno a produrre, a decorrere dal periodo 2000-2001 e «... per gli anni successivi...», almeno l'85% della quota complessivamente in titolarità;
- con l'articolo 10 della delibera 173/2001 è stato richiesto l'impegno a produrre, a decorrere dal periodo 2001-2002 e fino alla scadenza del regime delle quote latte (attualmente prevista per il periodo 2007-2008), almeno il 90% della quota complessivamente in titolarità;
- con l'articolo 11 della delibera 2386/2001 è stato richiesto l'impegno a produrre nel periodo 2001-2002 almeno il 50% della quota assegnata, nel periodo 2002-2003 almeno l'80% della quota assegnata e mantenere tale percentuale minima fino alla scadenza del regime delle quote latte (attualmente prevista per il periodo 2007-2008);

CONSIDERATO che un attento e meditato esame delle sopra descritte disposizioni deliberative conduce, in effetti, a rilevare l'insorgere di una serie di incongruenze e di problemi di ordine giuridico, e in particolare:

1. la successione e la diversità degli impegni richiesti in ordine alle aliquote produttive da rispettare (sia come valore percentuale che come quota sulla quale applicare la percentuale medesima) ha effettivamente creato una disparità di trattamento fra i beneficiari delle diverse assegnazioni di quote aggiuntive, disparità non giustificabile con l'applicazione di diverse norme legislative o regolamentari o con l'esistenza di situazioni diverse;

2. tale disparità comporta e comporterà una obbiettiva situazione di incertezza sugli impegni assunti dai produttori derivante dalle diverse aliquote produttive richieste collegate alle diverse assegnazioni di quote aggiuntive di cui alle delibere in oggetto;

3. la disparità di trattamento non sussista solamente tra i beneficiari delle diverse assegnazioni di quota aggiuntiva della nostra Regione ma anche tra questi e i beneficiari delle altre Regioni, in violazione del principio generale di equità;

4. anche la portata dell'impegno richiesto ai beneficiari appare non sempre univocamente interpretabile, quantomeno nei casi in cui l'aliquota produttiva minima viene applicata sulla sola quota aggiuntiva, in quanto non è stato precisato se la quota principale già posseduta deve venire previamente utilizzata per intero ovvero se risulta soggetta alla sola percentuale minima stabilita dall'articolo 1, comma 3 bis, della predetta legge 79/2000, con la conseguente ed evidente opinabilità di ogni calcolo e verifica miranti ad accertare il mantenimento degli impegni;

5. infine, le disposizioni suddette nulla prevedono in ordine alle modalità e soprattutto ai termini per presentare le giustificazioni di forza maggiore - previste da tutte le delibere - che i beneficiari possono addurre per le eventuali minori produzioni rispetto ai tetti richiesti, con la conseguente impossibilità di effettuare le revoche previste in tali casi;

CONSIDERATO, alla luce di quanto sopra esposto, che appare necessario ristabilire condizioni oggettive di uguaglianza tra i beneficiari delle pregresse assegnazioni aggiuntive e di omogeneità di trattamento per situazioni analoghe, senza con ciò determinare penalizzazione alcuna a danno di coloro che hanno assunto gli impegni previsti dalle ripetute deliberazioni;

RITENUTO di provvedere, in via di autotutela, all'annullamento delle disposizioni sopraindicate al fine di ristabilire delle condizioni oggettive di eguaglianza ed una omogeneità di trattamento tra i produttori assegnatari di quote aggiuntive anche in conformità alla normativa nazionale;

CONSIDERATO che il più volte citato articolo 1, comma 3 bis, della legge 79/2000 fissa comunque la percentuale del 70%, applicata al quantitativo individuale di riferimento, quale aliquota minima produttiva da rispettare al fine di evitare la revoca della quota fino alla produzione effettiva, e che tale percentuale rimane in ogni caso applicabile, quale superiore norma legislativa, anche alle assegnazioni aggiuntive di cui alle più volte citate delibere;

RITENUTO, in conclusione di quanto sopra esposto, di annullare le disposizioni delle delibere n. 777/2000, 173/2001 e 2386/2001 relative alle maggiori produzioni di latte richieste ai produttori beneficiari delle assegnazioni aggiuntive di cui alle delibere stesse, facendo comunque rinvio - per quanto attiene alle aliquote minime produttive da rispettare al fine di mantenere le assegnazioni medesime - a quanto disposto dall'articolo 1, comma 3 bis, della legge 79/2000;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura;

all'unanimità,

DELIBERA

Art. 1

Sono annullate in via di autotutela le seguenti disposizioni delle sottoindicate delibere, relative alle aliquote minime produttive prescritte ai beneficiari delle rispettive assegnazioni aggiuntive di quote latte a favore dei produttori della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

1. articolo 8 della D.G.R. 31 marzo 2000, n. 777;
2. articolo 10 della D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 173;
3. articolo 11 della D.G.R. 13 luglio 2001, n. 2386.

Art. 2

Si fa espresso rinvio, per quanto riguarda le aliquote minime produttive da rispettare per il mantenimento delle assegnazioni di che trattasi (70%), nonché, per i casi di forza maggiore e quelli debitamente certificati che colpiscono la capacità produttiva dei produttori in questione, a quanto già disposto dall'articolo 1, comma 3 bis, del D.L. 4 febbraio 2000, n. 8, convertito in legge 7 aprile 2000, n. 79.

Art. 3

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2003, n. 248.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1. Obiettivi, programmi, direttive generali inerenti le competenze del Servizio elettorale della Direzione regionale per le autonomie locali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, ed in particolare l'articolo 6, che demanda alla Giunta regionale la definizione periodica degli obiettivi e dei programmi da attuare, individuando le necessarie risorse, indicando le priorità ed emanando le conseguenti direttive per l'azione amministrativa e la gestione di ogni settore regionale;

RILEVATO, in particolare, che ai sensi del citato articolo 6, comma 1 bis, l'adozione del programma non è obbligatoria in relazione alle fattispecie per la quali l'allocazione delle risorse è compiutamente definita dalla normativa regionale e che sono comunque escluse dai programmi le fattispecie contributive per le quali la legge identifica direttamente il beneficiario e la quantificazione dell'intervento, nonché l'effettuazione di spese obbligatorie e d'ordine;

VISTI gli articoli da 52 a 60 della deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20 aprile 2001, e successive modificazioni, che definiscono, in via generale, le competenze attribuite alla Direzione regionale per le autonomie locali;

VISTO l'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale n. 18/1996;

VISTA altresì, la circolare n. 5/2000 con la quale Segreteria generale della Presidenza della Giunta forniva indicazioni in ordine al nuovo sistema di gestione della spesa;

RITENUTO di provvedere senza ritardo visto l'approssimarsi del termine previsto per le elezioni regionali, all'approvazione del programma per l'attività di gestione, nell'esercizio 2003, dei capitoli di competenza del Servizio elettorale della Direzione regionale per le autonomie locali, anticipatamente rispetto al programma complessivo della stessa Direzione;

VISTA la legge regionale finanziaria per l'anno 2003 n. 1 del 29 gennaio 2003;

all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare l'allegato documento di definizione, per l'anno 2003, degli obiettivi, dei Programmi di gestione, delle priorità e delle direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale per le autonomie locali, relativamente alle Unità previsionali di base ed ai capitoli di competenza del Servizio elettorale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa. Anno 2003.

Servizio elettorale
(legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 6).

Premessa

Il presente documento presenta gli obiettivi ed i programmi da attuare, l'individuazione delle necessarie risorse, le direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale per le autonomie locali per l'anno 2003, relativamente alle U.P.B. ed ai capitoli di competenza del Servizio elettorale, secondo quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

Programma di gestione

- Unità previsionale di base n. 52.3.10.1.683: *legge regionale 1/2003, articolo 8, comma 33. Spese per la pubblicizzazione della sperimentazione del voto elettronico.*

Risorse finanziarie

Capitolo	*2003*	*2004*	*2005*	*Totale*
1723	40.000	-	-	40.000

• *Gestione delle risorse*

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater, della legge regionale n. 18/1996, le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo sono delegate al Direttore regionale.

• *Obiettivo e programma*

L'obiettivo è di dare, attraverso i mezzi più appropriati, la massima pubblicità alla sperimentazione del voto elettronico. In primo luogo, appare necessario informare gli elettori delle sezioni interessate alla sperimentazione sulle modalità di riconoscimento e di espressione del voto che verranno effettuate nelle sezioni «elettroniche».

Il materiale informativo comprende, in particolare, la realizzazione di un video informativo, in formato VHS, a disegni animati, esplicativo, nella trama, dei vari passaggi che l'elettore dovrà compiere per votare

elettronicamente nonchè la riproduzione del medesimo finalizzata alla sua distribuzione agli elettori interessati. La realizzazione del video dovrà essere affidata con la massima urgenza, tenuto conto dell'approssimarsi delle elezioni regionali 2003, ad una ditta operante nel settore.

• *Direttive*

Il Direttore del Servizio elettorale è autorizzato alla stipulazione del contratto per la realizzazione del video e per la sua riproduzione con la ditta ritenuta più idonea ai sensi della normativa vigente.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI CAPITOLI (BILANCIO 2003, RUBRICA N. 10).

Servizio	Capitolo	Modalità di gestione
Elettorale	1680	*spese obbligatorie*
	1720	
	1725	
	1723	*"delegato"*
	1724	*"con beneficiario definito"*

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2003, n. 423.

Adeguamento della dotazione organica regionale in relazione agli inquadramenti del personale di cui all'articolo 1 della legge regionale 21/2001, all'articolo 175 della legge regionale 2/2002, all'articolo 14, commi 1 e 11 della legge regionale 10/2002, all'articolo 3, commi 1 e 2 e all'articolo 11, comma 1 della legge regionale 20/2002 e al trasferimento di funzioni di cui ai decreti legislativi n. 265/2001 e n. 110/2002, nonchè conversione della dotazione organica medesima nel nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 20/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 1 bis della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come introdotto dall'articolo 2, comma 12, lettera b) della legge regionale 30 marzo 2001, n. 10 e successivamente confermato dall'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, ai sensi del quale è definita con deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'organizzazione e al personale, la dotazione organica del ruolo unico regionale;

VISTA la propria deliberazione n. 1283 del 20 aprile 2001, registrata alla Corte dei conti il 20 giugno 2001, Registro 1, foglio 236, con la quale si è provveduto, tra l'altro, a prendere atto e a confermare che al 18 aprile 2001, data di entrata in vigore della legge regionale 10/2001, la dotazione organica del ruolo unico regionale, distinta per qualifiche funzionali, è quella rilevabile dall'allegato A, che costituisce parte integrante della deliberazione medesima;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, con il quale è stato istituito un nuovo sistema di classificazione del personale regionale, articolato su quattro categorie denominate A, B, C e D, nonché su un'unica categoria dirigenziale;

VISTO l'articolo 1 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21, con il quale si è disposto l'inquadramento nel ruolo unico regionale del personale del ruolo unico transitorio di cui all'articolo 2, comma 2 del decreto legge 21 giugno 1995, n. 240, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1995, n. 337, in servizio alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale 21/2001 presso l'Azienda agricola «Volpares» di Palazzolo dello Stella e si è disposto che la Giunta regionale provvede all'adeguamento dell'organico del ruolo unico regionale in relazione agli inquadramenti di cui trattasi;

ATTESO che il personale di cui sopra, inquadrato nel ruolo unico regionale, ammonta a 7 unità, suddivise per qualifiche funzionali come sotto specificato;

Consigliere	1
Coadiutore	1
Agente tecnico	2
Commesso	3

VISTO l'articolo 175 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, con il quale si è disposto l'inquadramento nel ruolo unico regionale del personale di ruolo delle Aziende di promozione turistica in servizio alla data di entrata in vigore della legge medesima e si è disposto che la Giunta regionale provvede alla rideterminazione dell'organico del ruolo unico regionale in relazione agli inquadramenti di cui trattasi;

ATTESO che il personale di cui sopra, inquadrato nel ruolo unico regionale, ammonta a 58 unità, suddivise per qualifiche funzionali come sotto specificato;

Dirigente	2
Funzionario	1
Consigliere	6
Segretario	14
Coadiutore	30
Agente tecnico	3
Commesso	2

VISTO l'articolo 14, commi 11 e 17 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, con il quale si è disposto l'inquadramento nel ruolo unico regionale del personale del Comune di San Pietro al Natisone in posizione di comando presso la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia alla data di entrata in vigore della legge medesima, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 31/1997, e si è disposto l'incremento dell'organico del ruolo unico regionale in relazione agli inquadramenti di cui trattasi;

ATTESO che il personale di cui sopra, inquadrato nel ruolo unico regionale, ammonta a 3 unità, suddivise per qualifiche funzionali come sotto specificato;

Segretario	2
Agente tecnico	1

VISTO l'articolo 14, comma 1 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale si è disposto che il personale assunto mediante procedure selettive pubbliche con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 28 agosto 1995, n. 35, degli articoli 7 e 8 della legge regionale 7 maggio 1996, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni, degli articoli 15 e 16 della legge regionale 31/1997 e dell'articolo 72 della legge regionale 1/1998 può essere inquadrato nel ruolo unico regionale nella qualifica funzionale corrispondente a quella di appartenenza, purchè in servizio alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale 10/2002 e alla data dell'inquadramento;

ATTESO che il personale di cui sopra, inquadrato nel ruolo unico regionale, ammonta a 132 unità, suddivise per qualifiche funzionali come sotto specificato;

Consigliere	129
Segretario	3

VISTO l'articolo 11, della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, come modificato dall'articolo 2, comma 9 della legge regionale 30 dicembre 2002, n. 34, che al comma 1 dispone che il personale assunto mediante procedure selettive pubbliche con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 31 e dell'articolo 18, comma 6 della legge regionale 26 giugno 2001, n. 16 può essere inquadrato nel ruolo unico regionale nella categoria e posizione economica attribuite ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della medesima legge regionale 20/2002, purchè in servizio alla data di entrata in vigore della citata legge regionale 20/2002 e alla data di inquadramento;

ATTESO che il personale di cui sopra, inquadrato nel ruolo unico regionale, ammonta a 39 unità appartenenti alla qualifica funzionale di consigliere;

VISTO il comma 8 del predetto articolo 11 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, che dispone l'adeguamento dell'organico del ruolo unico regionale in relazione agli inquadramenti di cui al comma 1 del medesimo articolo 11, legge regionale 20/2002 e di cui all'articolo 14, comma 1 della legge regionale 10/2002;

VISTO l'articolo 3, comma 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, ai sensi del quale il personale che, alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale 20/2002, si trovi in posizione di comando presso la Regione ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 53/1981, dell'articolo 10 della legge regionale 9 settembre 1997, n. 31, degli articoli 4 e 5 della legge regionale 28 ottobre 1980, n. 52, dell'articolo 198 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 21 della legge regionale 10/2002, dell'articolo 16 della legge regionale 25 febbraio 2000, n. 4 e dell'articolo 9 della legge regionale 17 aprile 2000, n. 8 può essere inquadrato, nel limite massimo di venticinque unità e previo assenso dell'Amministrazione di appartenenza, nella qualifica corrispondente qualifica, al livello o alla categoria formalmente rivestiti presso l'Ente di provenienza, secondo le equiparazioni di cui alla tabella allegata al medesimo articolo 3, comma 1, legge regionale 20/2002;

ATTESO che il personale di cui sopra, in corso di inquadramento nel ruolo unico regionale, ammonta a 24 unità, suddivise per qualifiche funzionali come sotto specificato;

Dirigente	3
Consigliere	9
Segretario	8
Coadiutore	4

VISTO l'articolo 3, comma 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, ai sensi del quale il personale in servizio presso la Regione alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale 20/2002 con contratto di lavoro a tempo indeterminato del settore commercio ai sensi dell'articolo 40, commi 10 e 10 bis della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 può essere inquadrato nel ruolo unico regionale nel numero massimo di quattro unità secondo le equiparazioni di cui al medesimo comma 2;

ATTESO che il personale di cui sopra, inquadrato nel ruolo unico regionale, ammonta a 4 unità, suddivise per qualifiche funzionali come sotto specificato:

Segretario	3
Coadiutore	1

VISTO il comma 11 del predetto articolo 3 della legge regionale 20/2002, ai sensi del quale la Giunta regionale provvede all'adeguamento dell'organico del ruolo unico regionale in relazione agli inquadramenti di cui al medesimo articolo 3;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante disposizioni in ordine al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni

e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTI i decreti legislativi 25 maggio 2001, n. 265 e 23 aprile 2002, n. 110 che dispongono in ordine al trasferimento alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente, di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo, nonché in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane n. 94/OR e 93/OR, entrambi di data 21 gennaio 2003, con i quali viene disposto l'inquadramento nel ruolo unico regionale nelle categorie individuate rispettivamente dai decreti del Presidente della Regione n. 367/Pres. del 26 novembre 2002 e n. 350/Pres. del 12 novembre 2002, del personale assegnato dallo Stato alla Regione in attuazione dei sopra citati decreti legislativi 25 maggio 2001, n. 265 e 23 aprile 2002, n. 110;

RITENUTO di provvedere al conseguente adeguamento dell'organico del ruolo unico regionale come sotto specificato:

Categoria D2
Categoria B4

ATTESO che, al fine di provvedere agli adeguamenti di organico previsti dalle norme di cui sopra, e cioè dall'articolo 1 della legge regionale 4 settembre 2001, n. 21, dall'articolo 175 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, dall'articolo 14, commi 1, 11 e 17 della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, dall'articolo 3, commi 1 e 2 e dall'articolo 11, comma 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, nonché dal trasferimento di funzioni previsto dai decreti legislativi 25 maggio 2001, n. 265 e 23 aprile 2002, n. 110 si rende necessario incrementare la dotazione organica del ruolo unico regionale di 273 unità, come sotto specificato

Qualifica funzionale	**Incremento di organico**
Dirigente	5 unità
Funzionario	1 unità
Consigliere	184 unità
Segretario	30 unità
Coadiutore	36 unità
Agente tecnico	6 unità
Commesso	5 unità
Totale qualifiche	**267 unità**
Categoria	**Incremento di organico**
D	2 unità
B	4 unità
Totale categorie	**6 unità**
TOTALE GENERALE	**273 unità**

VISTO che l'attuale organico del ruolo unico regionale, fissato con D.G.R. n. 1283 del 20 aprile 2001 è di 3969 unità;

RITENUTO di suddividere il predetto organico nelle categorie di cui all'articolo 2, comma 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 come sotto specificato

Categoria A	200
Categoria B	152
Categoria C	1014
Categoria D	2351
Categoria dirigenziale	252
Totale	3969

RITENUTO di aggiornare la dotazione organica del ruolo unico regionale secondo l'unito schema, allegato sub A, che fa parte integrante della presente deliberazione;

TENUTO CONTO che il personale regionale in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 è stato provvisoriamente collocato nelle categorie e posizioni economiche interne previste dall'allegato A di detta legge;

CONSIDERATO che l'incremento di organico va operato prevedendo l'inserimento del personale interessato secondo i criteri di inquadramento di cui all'articolo 2, comma 2 della citata legge regionale 20/2002;

TENUTO CONTO delle procedure concorsuali interne di cui alla legge regionale 10/2002;

VISTO l'articolo 42 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del quale 15 posti di organico possono essere affidati a contratto di lavoro giornalistico presso gli Uffici stampa e pubbliche relazioni del Consiglio e della Giunta regionale;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2002, n. 34, ai sensi del quale i dipendenti del ruolo unico regionale in possesso dei requisiti di cui al comma 1 del medesimo articolo 3 hanno la facoltà di richiedere l'assunzione con contratto di lavoro giornalistico e dispone che la Giunta regionale provveda al conseguente adeguamento dell'organico del personale con contratto di lavoro giornalistico;

VISTO il comma 3 del suddetto articolo 3 della legge regionale 34/2002, che dispone le seguenti equiparazioni per l'applicazione dello stato giuridico e del trattamento economico previsti dal contratto nazionale del lavoro giornalistico ai dipendenti del ruolo unico regionale di cui al già citato articolo 3, comma 1, legge regionale 34/2002:

Categoria D: caposervizio;
Categoria C: redattore ordinario.

ATTESO che il personale di cui trattasi, in corso di assunzione con contratto di lavoro giornalistico, ammonta a 2 unità, come sotto specificato

Categoria D 1
Categoria C 1

RITENUTO di provvedere al conseguente adeguamento dell'organico del personale con contratto di lavoro giornalistico, nell'ambito dell'organico del ruolo unico regionale, come sotto specificato

Categoria C	Redattore ordinario	9
Categoria D	Caposervizio e Vicecaporedattore	6
Categoria dirigenziale	Capo redattore	2
Totale		*17*

DATA informativa alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera l) del documento stralcio al Contratto collettivo di lavoro 1994-1997 - Area non dirigenziale concernente «Sistema delle relazioni sindacali»;

all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, di adeguare la dotazione organica del ruolo unico regionale secondo l'unito schema, allegato sub A, che fa parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato A

ADEGUAMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL RUOLO UNICO REGIONALE

	Categoria A	**Categoria B**	**Categoria C**	**Categoria D**	**Categoria dirigenziale**	**TOTALE**
Fonti normative degli incrementi di organico						
Art. 1, L.R. 21/2001	3	2	1	1		7
Art. 175, L.R. 2/2002	2	3	30	21	2	**58**
Art. 14, commi 11 e 17, L.R. 10/2002		1		2		**3**
Art. 14, comma 1, L.R. 10/2002				132		**132**
Art. 11, comma 1, L.R. 20/2002				39		**39**
Art. 3, comma 1, L.R. 20/2002			4	17	3	**24**
Art. 3, comma 2, L.R. 20/2002			1	3		**4**
D. Lgs. 23/4/2002, n. 110		3		2		**5**
D. Lgs. 25/5/2001, n. 265		1				**1**
TOTALE INCREMENTI DI ORGANICO	**5**	**10**	**36**	**217**	**5**	**273**
Organico di cui alla DGR 1283 dd. 20/4/2001	**200**	**152**	**1014**	**2351**	**252**	**3969**
NUOVO ORGANICO REGIONALE	**200**	**760**	**904** (1)	**2121** (2)	**257** (3)	**4242** (4)

(1): di cui 9 con contratto di lavoro giornalistico;

(2): di cui 6 con contratto di lavoro giornalistico;

(3): di cui 2 con contratto di lavoro giornalistico;

(4): di cui 17 con contratto di lavoro giornalistico.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2003, n. 457.

Legge regionale 4/2001, articolo 8, comma 52 e comma 53. Spese operative correnti della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali: programma per l'anno 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 6, commi da 1 ad 1 quater, di detta legge regionale n. 18/1996;

VISTO l'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001);

VISTA la circolare n. 5 - prot. n. 1946 di data 9 febbraio 2001 - della Ragioneria generale;

VISTE le leggi regionali n. 1 di data 29 gennaio 2003 e n. 2 di data 3 febbraio 2003;

VISTO lo Statuto regionale;

RITENUTO, di adottare il Programma per l'anno 2003, concernente le spese per le esigenze operative correnti, di cui al comma 52 dell'articolo 8 legge regionale n. 4/2001, della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali;

RITENUTO, altresì, di delegare al Direttore regionale di tale Direzione le scelte di gestione delle risorse finanziarie per l'intervento in argomento;

PRESO ATTO che la correlata spesa per l'anno 2003, per l'intervento in argomento, pari ad euro 51.000,00, è imputabile al capitolo 4720 (U.P.B. 52.3.41.1.1619) del bilancio regionale per l'esercizio 2003, in conto competenza;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla sanità ed alle politiche sociali,

all'unanimiità

DELIBERA

1. Di adottare il Programma per l'anno 2003, concernente le spese per le esigenze operative correnti, di cui al comma 52 dell'articolo 8 legge regionale n. 4/2001, della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, per una spesa complessiva di euro 51.000,00, così come risulta dall'Allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

2. Di delegare al Direttore regionale della Direzione regionale sub 1 le scelte di gestione delle risorse finanziarie per il programma in argomento.

3. Di stabilire che alla suddetta spesa si provvederà con lo stanziamento iscritto al capitolo 4720 (U.P.B. 52.3.41.1.1619) del bilancio regionale per l'esercizio 2003, in conto competenza.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Programma per l'anno 2003 concernente le spese operative correnti, di cui al comma 52 dell'articolo 8 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001), della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

Il presente programma persegue il raggiungimento dei seguenti

OBIETTIVI:

qualificazione della gestione amministrativo-contabile di competenza della Direzione regionale della sanità e delle Politiche sociali in relazione all'organizzazione complessiva dell'apparato amministrativo e la semplificazione amministrativa intrapresa dall'Amministrazione regionale.

In tale ambito gli impegni utili a qualificare quanto sopra specificato sono i seguenti:

- l'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, funzionalità, efficienza della struttura;
- ammodernamento ed elevazione del grado in informatizzazione della Direzione, mediante la previsione in via residuale rispetto alla competenza del Servizio del provveditorato della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - dell'acquisto di materiali e attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche;
- aggiornamento costante della professionalità del proprio personale perseguito mediante l'acquisto di libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative per consentire al personale stesso di acquisire un'adeguata preparazione necessaria per approfondire le tematiche inerenti ai compiti d'istituto della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

Per quanto sopra specificato sono previste le seguenti

SPESE:

- Acquisto di:

a) attrezzature d'ufficio quali attrezzature informatiche varie, personal computer portatili, stampanti anche a colori;

b) materiali accessori e ausiliari, di ricambio, ricarica e di consumo (inerenti i beni di cui punto «a»); forniture di pannelli, lavagne luminose;

c) materiali e attrezzature d'ufficio quali video-registratori, altoparlanti, impianti di amplificazione, di diffusione sonora e di registrazione, macchine da calcolo;

d) materiali di ricambio, di consumo, ausiliario e accessorio inerenti i beni di cui punto «c» nonché prestazioni di installazione, manutenzione, riparazione e restauro per tutto quanto precede;

e) libri, riviste e pubblicazioni cosiddetti di facile consumo o acquistati per essere distribuiti agli impiegati quale strumento di lavoro, anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e quotidiani;

f) materiali e attrezzature d'ufficio il cui acquisto risulti urgente ed indifferibile;

Le spese suddette saranno effettuate secondo le modalità del Regolamento adottato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0116/Pres. di data 2 maggio 2002.

- Altre spese:

- partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale per consentire al personale stesso di acquisire un'adeguata preparazione necessaria per approfondire le tematiche inerenti ai compiti d'istituto della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali.

Totale euro 51.000,00

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2003, n. 513.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direttive generali inerenti le competenze previste dall'articolo 8, comma 52, della legge regionale 4/2001. Spese per l'acquisto di attrezzature, libri, riviste e per la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento professionale. Direzione regionale delle foreste e della caccia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 6, il quale prevede che la Giunta regionale fissi gli obiettivi e i programmi da attuare, individui le necessarie risorse, indichi le priorità ed emani le necessarie direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001), ed in particolare l'articolo 8, comma 52, e successive modificazioni ed integrazioni, il quale dispone che «Per le proprie esigenze operative correnti le Direzioni regionali e i Servizi autonomi sono autorizzati a sostenere spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico, ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e inoltre spese per la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale»;

ATTESO che la legge regionale n. 2 del 3 febbraio 2003 di approvazione del «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003» nonché del «Documento tecnico di accompagnamento e specificazione al Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003», ha stanziato, in termini di competenza, sul capitolo di spesa n. 2969, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.23.1.1634, l'importo di euro 51.000,00 per la realizzazione delle precitate attività;

RITENUTO di dover fissare gli obiettivi ed i programmi relativi alla gestione delle suddette spese, riservandosi di approvare il programma relativo alla gestione delle ulteriori attività del Servizio con successivo provvedimento;

VISTI il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato» ed il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, «Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato»;

VISTA altresì la circolare n. 5/2001, con la quale la Ragioneria generale forniva indicazioni in ordine all'ambito di applicazione ed alla corretta interpretazione della normativa regionale più sopra indicata;

VISTO il decreto del Presidente della Regione del 15 maggio 2001, n. 160/Pres., registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 2001, Registro 1, foglio 28, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 20 giugno 2001, con il quale è stato approvato il «Regolamento recante norme per l'acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni anche su supporto informatico ivi compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line, per le esigenze operative correnti della Direzione regionale delle foreste»;

VISTO l'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996;

all'unanimità,

DELIBERA

- E' approvato, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, l'allegato programma, facente parte integrante della presente deliberazione, contenente le direttive generali per la gestione, da parte della Direzione regionale delle foreste e della caccia, delle spese previste dall'articolo 8, comma 52, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, e relative all'acquisito di materiali ed attrezzature d'ufficio, comprese quelle informatiche, di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico compreso l'accesso a pagamento a banche dati on-line e, alla partecipazione del personale, a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale.

- Il Direttore regionale delle foreste e della caccia è delegato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale n. 18/1996, ad operare, per l'anno 2003, le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 2969, nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 52.3.23.1.1634, relativo alle spese sopracitate.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Direttive generali per la gestione delle risorse finanziarie del capitolo n. 2969 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'esercizio 2003.

Obiettivi

Tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione regionale figurano:

- la formazione costante del personale dipendente, particolarmente diretta all'approfondimento delle materie interessate da interventi normativi di carattere innovativo;
- la progressiva riorganizzazione delle strutture amministrative, in relazione alla necessità di assicurarne il più efficace funzionamento, anche mediante l'attribuzione alle stesse dei poteri di spesa necessari alle provvigioni di materiali ed attrezzature d'ufficio.

In tale quadro, gli obiettivi specifici della gestione amministrativo-contabile di competenza della Direzione regionale delle foreste e caccia sono:

- la formazione costante del personale dipendente, mediante la partecipazione del personale a specifici corsi, seminari, convegni e iniziative volte alla formazione e all'aggiornamento professionale;
- l'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, funzionalità ed efficienza della struttura;
- approvvigionamento di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché accessi a pagamento a banche dati on-line, qualora la relativa provvista non sia di competenza della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio, ovvero nei casi di urgenza ed indifferibilità degli acquisti medesimi.

Programmi

A) *Corsi di aggiornamento professionale.*

Per quanto attiene all'aggiornamento professionale, la gestione della relativa spesa sarà soggetta ai seguenti criteri:

a) Il personale verrà inviato a corsi, seminari, convegni e iniziative su tematiche attinenti ai compiti della Direzione regionale delle foreste e caccia e di aggiornamento in ordine alle materie interessate da nuovi interventi normativi.

b) L'iniziativa formativa di volta in volta prescelta, dovrà corrispondere, salvo motivate eccezioni, alla qualifica funzionale, al profilo professionale ed al titolo di studio del dipendente interessato.

B) *Acquisto di materiali ed attrezzature d'ufficio, ivi comprese quelle informatiche, libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico nonché accessi a pagamento a banche dati on-line.*

Le somme disponibili sul capitolo di spesa n. 2969, potranno essere utilizzate anche per gli acquisti di materiali e attrezzature d'ufficio, nonché di libri, riviste e pubblicazioni, anche su supporto informatico nonché accessi a pagamento a banche dati on-line, secondo le disposizioni del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0160/Pres. del 15 maggio 2001.

Nell'ambito di tali spese si possono, tuttavia, indicare sin d'ora le seguenti tipologie di acquisto:

1) libri di facile consumo o acquistati quali strumenti di lavoro, nonché riviste, giornali e pubblicazioni;

2) accesso a riviste e/o banche dati on-line per lo svolgimento dei compiti istituzionali della Direzione regionale delle foreste e caccia;

3) materiali, strumenti, attrezzature necessari per il funzionamento dell'ufficio, non rientranti nelle tipologie dei beni forniti dalla Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2003, n. 660.(Estratto).

Legge regionale 63/1991. Autorizzazione alle varianti in corso d'opera del servizio di configurazione di 100 copie del software denominato «Visualizzatore di banche dati», del relativo caricamento e di predisposizione all'utilizzo delle banche dati cartografiche e numeriche affidato con il contratto P.O.S. n. 26/P.T. del 10 maggio 2001.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di affidare all'I.N.S.I.E.L. S.p.A. la realizzazione delle varianti in corso d'opera, come definite nella proposta contrattuale di data 9 ottobre 2002, per l'importo di euro 38.000,00 più I.V.A. al 20% pari a euro 7.600,00, per un totale di euro 45.600,00 (quarantacinquemilaseicento/00).

2. Di approvare lo schema dell'atto aggiuntivo di sottomissione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di autorizzare, a norma dell'articolo 52 della legge regionale n. 18/1996, il Direttore del Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia della Direzione regionale della pianificazione territoriale alla stipula dell'atto aggiuntivo di sottomissione.

4. La presente deliberazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione; di essa i soggetti interessati potranno prendere visione per intero presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale o la Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

(*omesso schema dell'atto aggiuntivo di sottomissione*).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 724.

Articolo 10, comma 6, del decreto del Presidente della Regione 0394/2002. Adozione di un atto di indirizzo rivolto ai Comuni per la determinazione del compenso spettante ai componenti delle Commissioni comunali di collaudo degli impianti di distribuzione dei carburanti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2002, n. 8, recante «Nuove norme per la programmazione, razionalizzazione e liberalizzazione della rete regionale di distribuzione dei carburanti» che attribuisce ai Comuni l'esercizio di tutte le funzioni amministrative nel settore della distribuzione dei carburanti e riserva alla Regione le sole funzioni di programmazione e monitoraggio della relativa rete;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2002, n. 0394/Pres. con cui, in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 8/2002, è stato approvato il Piano di programmazione e razionalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti;

VISTO, in particolare, l'articolo del suddetto Piano che disciplina gli interventi tecnici soggetti a collaudo, prevede la costituzione, da parte di ciascun Comune, di una apposita Commissione di collaudo, ne indica la composizione e dispone, al comma 6, che a ciascun componente sia corrisposta una indennità fissa e che gli oneri del collaudo siano a carico del titolare dell'autorizzazione;

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2001, n. 15, recante «Disposizioni generali in materia di riordino della Regione e conferimento di funzioni e compiti alle autonomie locali», e ritenuta necessaria, con riferimento all'articolo 10, comma 6, l'adozione di un atto di indirizzo al fine di orientare una omogenea determinazione del compenso in esame sul territorio regionale da parte dei singoli Comuni, ferme restando le eventuali discipline particolari di settore che pongano la prestazione di taluni componenti in connessione con la carica;

RITENUTO che i Comuni, nell'ambito delle competenze statutarie dei propri organi, provvedano all'esercizio della funzione di cui all'articolo 10, comma 6, nel rispetto dei canoni di ragionevolezza e proporzionalità e che, pertanto, il compenso da corrispondere ai componenti della Commissione sia determinato tenendo anche conto dell'importanza dei lavori da svolgere in sede di collaudo;

RITENUTO equo, per i motivi appena indicati, e in considerazione dell'importo sino ad oggi corrisposto ai componenti e determinato in base ai criteri assunti con il decreto del Presidente della Giunta regionale 0120/1992, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 27 febbraio 1992, che l'indennità sia compresa tra un minimo di 80 euro e un massimo di 110 euro e che sia aggiornata annualmente sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT;

RITENUTO altresì equo riconoscere ai componenti esterni il medesimo trattamento economico di missione dei dipendenti comunali, ove previsto;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla programmazione;

all'unanimità,

DELIBERA

- Per i motivi indicati in narrativa, e ferme restando le eventuali discipline di settore che pongano la prestazione di taluni componenti in connessione con la carica, i Comuni determinano il compenso da corrispondere ai componenti della Commissione nel rispetto dei canoni di ragionevolezza e proporzionalità, tenuto anche conto dell'importanza dei lavori, per un importo compreso tra un minimo di 80 euro e un massimo di 110 euro, aggiornato annualmente sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT.

- Ai componenti esterni va riconosciuto il trattamento economico di missione dei dipendenti comunali, ove previsto.

- Si dispone la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 782.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica amministrazione. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 3058/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3058 del 6 settembre 2002 con a quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica amministrazione - annualità 2003;

CONSIDERATO che detto avviso sostiene gli interventi formativi a favore della Amministrazioni provinciali, comunali e delle Comunità montane del territorio regionale attraverso l'istituzione di uno sportello operativo dal 1° ottobre 2002 al 30 novembre 2003;

RITENUTO opportuno, coerentemente alle indicazioni del Complemento di Programmazione dell'obiettivo 3, allargare l'opportunità formativa agli Amministratori degli Enti beneficiari dell'avviso suddetto con solo riferimento allo sviluppo e approfondimento di tematiche a valenza istituzionale;

RITENUTO pertanto di apportare le seguenti modifiche e integrazioni al testo dell'avviso suddetto:

a) alla Sezione I - Generalità, paragrafo 3 - Destinatari - dopo le parole «L'utenza è pertanto costituita», sono aggiunte le parole «*dagli Amministratori, limitatamente allo sviluppo e approfondimento di tematiche a valenza istituzionale, e*»;

b) alla Sezione II - Attuazione, paragrafo 2 - Scheda tecnica di misura - alla voce «Destinatari» sono aggiunte in esordio le parole «*Amministratori pubblici*»;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che le modifiche e integrazioni apportate divengono esecutive per i progetti presentati dal 2 maggio 2003;

CONSIDERATO che sul sito www.regione.fvg.it/formazione/formazione.htm sarà reso disponibile il testo integrato dell'avviso;

all'unanimità,

DELIBERA

In relazione all'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 3058 del 6 settembre 2002 e relativo alla presentazione di progetti formativi relativi all'asse D, misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica amministrazione - del Programma operativo regionale dell'obiettivo 3 - 2000-2006, sono approvate le seguenti modifiche e integrazioni al testo dell'avviso medesimo:

a) alla Sezione I - Generalità, paragrafo 3 - Destinatari - dopo le parole «L'utenza è pertanto costituita» sono aggiunte le parole «*dagli Amministratori, limitatamente allo sviluppo e approfondimento di tematiche a valenza istituzionale, e*»;

b) alla Sezione II - Attuazione, paragrafo 2 - Scheda tecnica di misura - alla voce «Destinatari» sono aggiunte in esordio le parole «*Amministratori pubblici*».

Le modifiche e integrazioni apportate divengono esecutive per i progetti presentati dal 2 maggio 2003.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2003, n. 783.

Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - 2000-2006. Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sulle misure A.2, A.3, B.1, C.2, C.3, C.4, E.1. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 3072/2002.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3672 del 30 ottobre 2002 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sulle misure A.2, A.3, B.1, C.2, C.3, C.4, E.1;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede l'istituzione di sportelli operativi dal 16 dicembre 2002 al 30 novembre 2003;

CONSIDERATO che, con particolare riferimento alle misure A.2 e A.3, si prevede la realizzazione di progetti formativi nell'ambito della tipologia formativa «Qualificazione di base abbreviata» riferiti a specifiche figure professionali indicate nell'avviso;

RITENUTO opportuno integrare l'elenco delle figure professionali previsto dall'avviso con quella di «Grafico pubblicitario», in considerazione dell'esito positivo di precedenti progetti relativi a tale figura;

CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

CONSIDERATO che la modifica e integrazione apportata diviene esecutiva per i progetti presentati dal 2 maggio 2003;

CONSIDERATO che sul sito www.regione.fvg.it/formazione/formazione.htm sarà reso disponibile il testo integrato dell'avviso;

all'unanimità,

DELIBERA

In relazione all'avviso approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 3672 del 30 ottobre 2002 e con particolare riferimento agli interventi connessi alla tipologia formativa «Formazione di base abbreviata» è approvata la modifica e integrazione all'elenco delle figure professionali previste dall'avviso medesimo con l'inserimento della figura «Grafico pubblicitario».

La modifica e integrazione apportata diviene esecutiva per i progetti presentati dal 2 maggio 2003.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2003, n. 859.

Articolo 2544 C.C. - Scioglimento per atto d'autorità di una cooperativa senza nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2544 codice civile concernente lo scioglimento d'ufficio di società cooperative;

VISTO altresì il verbale di revisione ordinaria ultimato il 30 dicembre 2002 alla cooperativa «Astra Soc. Coop. a r.l.» con sede in Gorizia, dal quale si rileva che la cooperativa stessa è inattiva ed il numero dei soci risulta essere inferiore al minimo legale, non avendo il Presidente dell'Ente in parola adempiuto alla diffida inviata dall'Amministrazione regionale con nota prot. n. 2593/COOP di data 14 marzo 2002, con cui si fissava il termine del 28 dicembre 2002 per integrare la compagine sociale;

RAVVISATA pertanto la necessità, fatta presente anche dal revisore, di procedere allo scioglimento d'ufficio ex articolo 2544 codice civile della predetta cooperativa, ricorrendo i presupposti di legge;

RILEVATA inoltre l'inesistenza di rapporti patrimoniali da definire, siccome precisato con comunicazione sub prot. n. 1883/COOP di data 14 febbraio 2003 da parte dell'Associazione di rappresentanza, a cui la Cooperativa risulta aderente;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, dalla Commissione regionale per la cooperazione nella seduta del 19 febbraio 2003;

VISTO l'articolo 22 D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, così come integrato dall'articolo 1 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, all'artigianato, alla cooperazione, al lavoro, alle professioni e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere d'ufficio ex articolo 2544 codice civile la Cooperativa «Astra Soc. Coop. a r.l.» con sede in Gorizia, costituita il 26 marzo 1997 per rogito notaio dott.ssa Maria Francesca Arcidiacono di Gorizia, senza far luogo alla nomina di Commissario liquidatore non

essendovi rapporti patrimoniali da definire, ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'articolo 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2003, n. 860.

Articolo 2543 C.C. - Gestione commissariale della cooperativa «Skin Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il 15 gennaio 2003 alla cooperativa «Skin Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia, da cui si rilevano gravi irregolarità insanabili di funzionamento e lo stato di abbandono gestionale ed amministrativo della società in parola, siccome indicato al punto n. 27 del menzionato verbale;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dai revisori, di porre la predetta Cooperativa in gestione commissariale ex articolo 2543 codice civile;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 19 febbraio 2003 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca degli Amministratori e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2543 codice civile;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un Commissario governativo, con i poteri degli Amministratori, per un periodo massimo di sei mesi;

VISTO l'articolo 2543 del codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, all'artigianato, alla cooperazione, al lavoro, alle professioni e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

• di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2543 codice civile, gli Amministratori della cooperativa «Skin Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia;

• di nominare il dott. Maurizio Dovier con studio in Grado, via Roma n. 11, Commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli Amministratori revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della Società e dei suoi Organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;

• le spese della gestione commissariale ed il compenso al Commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2003, n. 861.

Articolo 2540 C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «La Distribuzione Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 17 dicembre 2002 alla cooperativa «La Distribuzione Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal Revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 2540 codice civile;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 19 febbraio 2003 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, 18 della leg-

ge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale Commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Maurizio Dovier, con studio in Grado, via Roma n. 11, iscritto all'Albo dei dottori commercialisti della Provincia di Gorizia;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, all'artigianato, alla cooperazione, al lavoro, alle professioni e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

• La cooperativa «La Distribuzione Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Gorizia, costituita il 14 febbraio 1997, per rogito notaio dott.ssa Aurora Rizzuto di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 codice civile, agli articoli 194 e seguenti del Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

• Il dott. Maurizio Dovier, con studio in Grado, via Roma n. 11, è nominato Commissario liquidatore.

• Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO DELLA COOPERAZIONE

Servizio della cooperazione

Albo regionale delle cooperative

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Coop.va sociale Lavoratori Uniti Franco Basaglia S.c.a r.l.	34100	TRIESTE	Via Paolo De Ralli 3		1 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Arcobaleno S.c.a r.l.	34170	GORIZIA	Via San Michele 42		2 29/04/1992		GO	Prod. - Lav.
Il Posto delle Fragole - Cooperativa sociale S.c.a r.l.	34100	TRIESTE	Via Paolo De Ralli 3		3 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
Agricola Monte San Pantaleone Cooperativa sociale S.c.a r.l.	34100	TRIESTE	Via de Pastrovich 1		4 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
Coop.va Service Noncello - Cooperativa sociale a r.l. Onlus	33080	ROVEREDO IN PIANO	Via dell'Artigianato 20		5 29/04/1992		PN	Prod. - Lav.
La Collina Cooperativa sociale ONLUS S.c.a.r.l.	34100	TRIESTE	Via Querini 6		6 29/04/1992		TS	Prod. - Lav.
Lavoriamo Insieme Cooperativa Sociale a r.l.	33039	SEDEGLIANO	Via Candotti 58		7 29/04/1992		UD	Prod. - Lav.
Futura Cooperativa sociale a r.l.	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	Via Savorgnano		8 19/05/1992		PN	Prod. - Lav.
La Legotecnica - Società coop. sociale di prod. e lavoro a r.l.	33037	PASIAN DI PRATO	Via D'Antoni 26		10 19/06/1992		UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Cif e Zaf Società a r.l.	33100	UDINE	Via Mistruzzi 1		12 03/07/1992		UD	Prod. - Lav.
Centro Sociale e Lavorativo Società cooperativa sociale a r.l.	33038	S.DANIELE DEL FRIULI	V.le Trento e Trieste 23		13 03/07/1992		UD	Prod. - Lav.
Arte e Libro - Soc. coop. sociale di produzione e lavoro a r.l.	33100	UDINE	Via Derna 9		14 10/08/1992		UD	Prod. - Lav.
Il Melograno - Cooperativa sociale a r.l.	33010	REANA DEL ROIALE	Via Carbonarie 40		15 10/08/1992		UD	Agricola
Solidarietà - Cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Viale Ledra 6		16 30/09/1992		UD	Prod. - Lav.
Art. Co. Bassa Friulana Cooperativa sociale a r.l.	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Martiri della Libertà 8		17 30/09/1992		UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Germano - Società cooperativa sociale a r.l.	34100	TRIESTE	Via San Piero 24/26		18 26/10/1992		TS	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale La Viarte Soc. coop. a r.l.	33050	S.MARIA LA LONGA	Via Zompicco 46/2		19 09/11/1992		UD	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale A.L.A. Soc. coop. a r.l.	34100	TRIESTE	Via Cantù 45		20 24/11/1992		TS	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Insieme Cooperativa sociale a r.l.	34074	MONFALCONE	Via Bixio 15	21	14/12/1992					GO	Prod. - Lav.
Coop.va Nuovo Lavoro Cooperativa sociale a r.l.	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Martiri della Libertà 1/A			22	29/01/1993			UD	Prod. - Lav.
Nascente - Società cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Chisimaio 40			23	29/01/1993			UD	Prod. - Lav.
Fraternità Sacerdotale - Società cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Ellero 3	25	18/02/1993					UD	Miste
Cooperativa sociale Radar - Società cooperativa a r.l.	34100	TRIESTE	Via Roma 30	26	18/02/1993					TS	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Irene Deiuri Società cooperativa a r.l.	33100	UDINE	Via Diaz 60			27	18/02/1993			UD	Prod. - Lav.
Per l'impresa sociale - Cons. coop. Sociali a r.l. Onlus	34100	TRIESTE	Via Lazzaretto Vecchio 17					30	05/03/1993	TS	Prod. - Lav.
Il Grande Carro Cooperativa sociale - S.c.a r.l.	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174			31	05/03/1993			GO	Prod. - Lav.
Partecipazione Cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Pozzuolo 330			32	08/03/1993			UD	Prod. - Lav.
Il Cammino - Cooperativa sociale a r.l.	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174			33	08/03/1993			GO	Prod. - Lav.
La Cisile Cooperativa Sociale a r. l. ONLUS	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	34	30/03/1993	150	21/08/2001			GO	Prod. - Lav.
Sanitalia - Società Cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Viale Tricesimo 206/3	35	30/03/1993					UD	Prod. - Lav.
E' Rialta Cooperativa sociale a r.l. ONLUS	33028	TOLMEZZO	Via Grialba 7/C			36	15/07/1993			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Itaca Soc. Coop. va Sociale a r.l. onlus	33170	PORDENONE	Via San Francesco 1/C	38	02/08/1993					PN	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Acli di lavoro e servizi a r.l. Onlus	33084	CORDENONS	Via Chiavornicco 36/38	40	13/10/1993					PN	Prod. - Lav.
Dinsi une man - Società cooperativa sociale a r.l. Onlus	33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35	41	24/11/1993					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Il Seme Società cooperativa a r.l.	33080	FIUME VENETO	Via Fratte 70			42	24/11/1993			PN	Agricola
Impresa a rete Cooperativa sociale a r.l. Onlus	33080	ROVEREDO IN PIANO	Via dell'Artigianato 20	44	24/11/1993					PN	Prod. - Lav.
C'era l'acca - Società cooperativa sociale a r.l.	33084	CORDENONS	Via Chiavornicco 36/38			45	28/12/1993			PN	Prod. - Lav.
L'Onda Cooperativa sociale a r.l.	34073	GRADO	Calle Pescheria 3			46	19/01/1994			GO	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Coop. sociale pordenonese famiglie anziani infanzia S.c.a r.l.	33080	PORCIA	Via Marconi 10	47	26/04/1994					PN	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Emmaus del Cedis - S.c.a r.l.	33170	PORDENONE	Via de la Comina 25			48	26/04/1994			PN	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale San Mauro - Soc. coop. a r.l.	33085	MANIAGO	Via San Mauro 6			49	11/05/1994			PN	Prod. - Lav.
Insieme - Società cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	Via Centrale 72	50	24/06/1994					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale di solidarietà familiare S.c.a r.l.	33080	PORCIA	Via Prata 11	51	24/06/1994					PN	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Evoluzione - Società cooperativa a r.l.	34170	GORIZIA	Via Roma 20			52	09/12/1994			GO	Prod. - Lav.
Strade Nuove - Società Cooperativa sociale a r.l.	34100	TRIESTE	Via Gregorutti 2	53	11/01/1995					TS	Prod. - Lav.
Il Mosaico Consorzio di Cooperative sociali S.c.a r.l.	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5					54	01/02/1995	GO	Miste
La Zeje - Società cooperativa sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2	55	01/02/1995					UD	Prod. - Lav.
Mhandy - Società cooperativa sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Betania 2			56	08/02/1995			UD	Prod. - Lav.
Il Paese dei balocchi Cooperativa sociale - Soc. coop. a r.l.	33100	UDINE	Via Lavariano 4	59	20/04/1995					UD	Prod. - Lav.
Arte Coop piccola Cooperativa sociale a r.l.	33010	TAVAGNACCO	Via Fermi 24	61	01/09/1995					UD	Prod. - Lav.
Il Ponte Cooperativa sociale a r.l.	33080	PRATA DI PORDENONE	Via Tremeacque 70	62	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.
Melarancia - Un posto per giocare - Cooperativa sociale a r.l.	33170	PORDENONE	Via Platon 3	63	22/12/1995					PN	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Orizzonte - Società cooperativa a r.l.	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174	64	09/01/1996					GO	Prod. - Lav.
Prospettiva Cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.	34100	TRIESTE	Via Lazzaretto Vecchio 17			65	16/01/1996			TS	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale La Fraternità del Cedis Piccola S.c.a r.l.	33170	PORDENONE	Via de la Comina 25	66	31/01/1996					PN	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale La Sorgente S.c.a r.l.	33030	RIVE D'ARCANO	Loc. Prà Longhi 12			67	17/04/1996			UD	Prod. - Lav.
Idea... Società cooperativa sociale a r.l.	33030	FORGARIA DEL FRIULI	Piazza Julia 3	68	15/05/1996					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Il Piccolo Principe - Società cooperativa. a r.l.	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Via Vittorio Veneto 47/A	69	17/05/1996					PN	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
***Arti e Mestieri* Cooperativa sociale a r.l.**	34070	S.PIER D'ISONZO	Via Battisti 12			71	22/05/1996			GO	Prod. - Lav.
***Città Solidale* - Coop. sociale - Società cooperativa. a r.l.**	34074	MONFALCONE	Via San Nicolò 12			73	04/07/1996			GO	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale *Napoleonica* a r.l.	33050	MORTEGLIANO	Via Morsano 39			74	11/09/1996			UD	Prod. - Lav.
***Punto Franco* - Cons. tra coop. soc. della Provincia di Gorizia**	34170	GORIZIA	Via Vittorio Veneto 174					75	11/09/1996	GO	Miste
Cooperativa sociale *Venezia Giulia* - Società cooperativa a r.l.	34100	TRIESTE	Via Udine 13	76	31/10/1996					TS	Prod. - Lav.
***L'Ancora* Cooperativa sociale a r.l.**	33100	UDINE	Via Melengano 84/86	77	07/11/1996					UD	Prod. - Lav.
***Meditalia* Cooperativa sociale a r.l.**	33010	TAVAGNACCO	Via Fermi 49	78	07/11/1996					UD	Prod. - Lav.
***Aganis* Cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.**	33015	MOGGIO UDINESE	Piazzetta Pertini 9			79	07/11/1996			UD	Prod. - Lav.
***Hattiva* - Società cooperativa sociale a r.l.**	33010	TAVAGNACCO	Via Aquileia 15/1	189	06/03/2003	80	07/11/1996			UD	Prod. - Lav.
***L'Onda Nova* Cooperativa sociale a r.l.**	34073	GRADO	Calle Pescheria 3	81	07/11/1996					GO	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale *Oasi* - Società cooperativa a r.l.	33084	CORDENONS	Via Seduzza 1			82	07/11/1996			PN	Prod. - Lav.
***C.O.S.M.* - Cooperativa sociale a r.l.**	33100	UDINE	Via Pozzuolo 330					83	16/12/1996	UD	Prod. - Lav.
***La CO.S.T.I.E.RA.* - Cooperativa sociale a r.l.**	34100	TRIESTE	Via Mercadante 1	84	14/01/1997					TS	Prod. - Lav.
***Demos* Cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.**	34100	TRIESTE	Ex Caserma di Gropada - fraz. Gropada			85	20/01/1997			TS	Agricola
***Querciambiente* Cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.**	34100	TRIESTE	Corso Italia 10			86	20/01/1997			TS	Prod. - Lav.
***Scuola Nuova di Tarcento* - Società cooperativa sociale a r.l.**	33037	TARCENTO	Via Morgante 10	87	17/03/1997					UD	Prod. - Lav.
***Nemesi* Cooperativa sociale a r.l.**	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	149	21/08/2001	88	15/05/1997			UD	Prod. - Lav.
***Universiis* Cooperativa sociale a r.l.**	33100	UDINE	Via della Prefettura 23/B	89	17/07/1997					UD	Prod. - Lav.
***Felicittà* Cooperativa sociale a r.l.**	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	90	05/09/1997					GO	Prod. - Lav.
***Aracon* Cooperativa sociale a r.l.**	33100	UDINE	Via Divisione Julia 30	91	05/09/1997					UD	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Il Granello Cooperativa sociale a r.l.	33078	S.VITO AL TAGLIAMENTO	Piazza IV Nov. 10	92	05/09/1997					PN	Prod. - Lav.
Accounting Service Piccola Soc. Coop.va sociale a r.l.	33010	PAGNACCO	Via dei Brazzà 35 - fraz. Plaino			93	10/12/1997			UD	Prod. - Lav.
Duemme Cooperativa Sociale a r.l. Onlus	33058	S.GIORGIO DI NOGARO	Via Annia 8	160	28/11/2001	94	10/12/1997			UD	Prod. - Lav.
Ideando - S.c. a r.l. Cooperativa sociale	33039	SEDEGLIANO	Via San Giorgio 20	96	19/12/1997					UD	Prod. - Lav.
Alberone Sociale - Società cooperativa sociale a r.l.	33037	PASIAN DI PRATO	Via dell'Asilo 11 - fraz. Colloredo di Prat	97	23/02/1998					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa sociale Furclap - Società cooperativa a r.l.	33090	CLAUZETTO	Via del Rifugio 4 - fraz. Pradis di Sotto			98	24/02/1998			PN	Miste
Duemilauno - Agenzia Sociale - Società coop. sociale a r.l.	34015	MUGGIA	Via di Vignano 3	99	05/03/1998					TS	Prod. - Lav.
Il Vivaio del Sole - Piccola società cooperativa sociale a r.l.	33034	FAGAGNA	Via dal Codarut 11	100	10/03/1998					UD	Prod. - Lav.
CO.A.LA. Coop. sociale Arte e Lavoro S.c.a r.l.	34100	TRIESTE	Via Battisti 2			101	25/06/1998			TS	Prod. - Lav.
Solimai piccola società cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Valussi 32	102	23/07/1998					UD	Prod. - Lav.
Interland - Cons. per l'integrazione e il lavoro - Cooperativa sociale	34100	TRIESTE	Corso Italia 10					103	19/10/1998	TS	Miste
C'era una volta - Società cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Pisino 12	104	19/10/1998					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Vladimir Hudolin a r.l.	33100	UDINE	Viale Ledra 4	105	19/10/1998					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa L'Agorà - Società cooperativa sociale a r.l.	33050	RONCHIS	Vicolo dei Brazzit 6			107	29/10/1998			UD	Prod. - Lav.
Croce del Sud Cooperativa Sociale - Società coop. a r.l. Onlus	34100	TRIESTE	Via di Conconello 16			108	14/12/1998			TS	Prod. - Lav.
Nogapwork Cooperativa Sociale Onlus Società coop. a r.l.	34100	TRIESTE	Via Costalunga 82/1			109	13/01/1999			TS	Prod. - Lav.
Co.s.m.o. - Piccola società cooperativa sociale a r.l.	33030	BUIA	Piazza Urbignacco 5	110	13/01/1999					UD	Prod. - Lav.
S.G. 2000 Cooperativa sociale a.r.l.	34100	TRIESTE	Via San Lazzaro 16	111	21/01/1999					TS	Prod. - Lav.
Giro Giro Tondo Piccola società cooperativa sociale a r.l. Onlus	33100	UDINE	Via Liguria 325	112	18/03/1999					UD	Prod. - Lav.
La Margherita Piccola società coop. sociale a r.l.	33030	TALMASSONS	Via Comelli 9	113	18/03/1999					UD	Prod. - Lav.

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Leonardo - Cons.coop. Sociali - Società cooperativa sociale a r.l.	33170	PORDENONE	Via Caboto 28					114	18/03/1999	PN	Miste
Contea Società cooperativa sociale a r.l.	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	181	18/07/2002	115	18/03/1999			GO	Prod. - Lav.
Scuola Sant'Angela Merici - Società cooperativa sociale a r.l.	33043	CIVIDALE DEL FRIULI	Via Monastero Mag. 334	116	04/06/1999					UD	Prod. - Lav.
Duemiladieci cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.	34015	MUGGIA	Via Colombara di Vignano 3			117	04/06/1999			TS	Prod. - Lav.
Arcobaleno cooperativa sociale - Piccola soc. coop. a r.l.	33037	TARCENTO	Via Urli 32	118	23/08/1999					UD	Prod. - Lav.
La Quercia cooperativa sociale - Società coop. a r.l.	34100	TRIESTE	Corso Italia 10	119	27/10/1999					TS	Prod. - Lav.
Terra Viva - Società cooperativa sociale a r.l. Onlus	34074	MONFALCONE	Via IX Giugno 21			120	27/10/1999			GO	Agricola
Confini Impresa sociale cooperativa - Società coop. a r.l.	34100	TRIESTE	Via De Pastrovich 1			121	27/10/1999			TS	Prod. - Lav.
Progesco cooperativa sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Marangoni 60	122	12/01/2000					UD	Prod. - Lav.
Cantieri Sociali - Cons. coop. Sociali - S. coop. sociale a r.l. - Onlus	34074	MONFALCONE	Via IX Giugno 21					123	12/01/2000	GO	Miste
Maciao cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Div. Garibaldi 8	125	03/04/2000					UD	Prod. - Lav.
Croce Giuliana cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.	34100	TRIESTE	Via Polonio 5	126	11/05/2000					TS	Prod. - Lav.
Codess F.V.G. cooperativa sociale a r.l. Onlus	33100	UDINE	Via Cernazai 8	127	11/05/2000					UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Sant'Agata - Società coop. a r.l.	33050	PAVIA DI UDINE	Via Nievo 12 Lauzacco	128	11/05/2000					UD	Prod. - Lav.
Blu Piccola società coop. sociale a r.l.	33100	UDINE	Via Maniago 7			129	11/05/2000			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Aura - Società coop. a r.l.	34170	GORIZIA	Via del Carso 11/A	130	11/05/2000					GO	Prod. - Lav.
Form Gest cooperativa sociale - Società cooperativa a r.l.	33041	AIELLO DEL FRIULI	Via Marconi 2/A			131	14/06/2000			UD	Prod. - Lav.
Athena cooperativa sociale a r.l.	33052	CERVIGNANO DEL FRIULI	Viale Venezia 29	132	31/07/2000					UD	Prod. - Lav.
Rinascente cooperativa sociale - Società coop. a r.l.	34100	TRIESTE	Via Cologna 29	133	31/07/2000					TS	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Il Giglio - Società coop. a r.l.	33080	PORCIA	Via delle Risorgive	134	31/07/2000					PN	Miste

Denominazione	CAP	SEDE	Indirizzo	N. Sez A	Data A	N. Sez B	Data B	N. Sez C	Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Cooperativa sociale Alba - Società coop. a r.l.	34170	GORIZIA	Via del Carso 11/A			135	07/11/2000			GO	Prod. - Lav.
Interethnos cooperativa sociale- Società coop. a r.l ONLUS	34100	TRIESTE	Piazza Duca degli Abruzzi 3	136	07/11/2000					TS	Prod. - Lav.
Lilliput Piccola società cooperativa Sociale a.r.l. Onlus	33072	CASARSA DELLA DELIZIA	Piazza De Gasperi 9	137	07/11/2000					PN	Prod. - Lav.
Logogenia Piccola società cooperativa sociale a r.l. Onlus	33170	PORDENONE	Via Caboto 28	138	07/11/2000					PN	Prod. - Lav.
Baby Birba cooperativa sociale - Piccola soc.coop.a r.l.	33040	FAEDIS	Via Polisportiva 10	139	28/11/2000					UD	Prod. - Lav.
La Primula cooperativa sociale - Piccola soc.coop.a r.l.	34079	STARANZANO	Via Udine 19	140	15/01/2001					GO	Prod. - Lav.
Ragnatela soc. coop. Sociale a r.l.	33020	MAIANO	Via Zorutti 4			141	22/02/2001			UD	Miste
Da Amici Viviamo Insieme Dividendo Esperienze soc.coop.soc.a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Matteotti 19/g			142	22/02/2001			UD	Miste
Nuova Ricerca Educativa coop.sociale a r.l.	33028	TOLMEZZO	Via Alighieri 3	143	22/02/2001					UD	Miste
Padre Giacomo Montanari soc.coop.sociale a r.l.	34070	VILLESSE	Via S.Rocco 4	185	22/10/2002	144	22/02/2001			GO	Miste
Laboratorio scuola piccola soc.coop.sociale a r.l. Onlus	33080	PORCIA	Via Marconi 22	145	22/02/2001					PN	Miste
Consorzio sociale Isontium soc. coop. Sociale a r.l.	34070	SAVOGNA D'ISONZO	Case sparse 73					146	26/02/2001	GO	Miste
La Casetta cooperativa sociale a r. l.	34100	TRIESTE	Via Belpoggio 16	147	16/07/2001					TS	Prod. - Lav.
Coop.va Sociale Servizi Educativi Isontini - Soc. Coop. a r. l.	34170	GORIZIA	Via Grabizio 7	148	16/07/2001					GO	Prod. - Lav.
Coop.va Sociale Europa 1 Progetto Età - Soc. Coop. a r. l.	34100	TRIESTE	Via XXX Ottobre 15	153	09/10/2001					TS	Prod. - Lav.
Ghirigoro Piccola Cooperativa Sociale a r. l.	33100	UDINE	Via Caprera 28	154	09/10/2001					UD	Prod. - Lav.
La Margherita Soc. Coop. Sociale a r. l.	33010	MAGNANO IN RIVIERA	Via Cividina 56	151	17/09/2001	152	17/09/2001			UD	Miste
Country Service Piccola Coop. va Sociale a r. l.	33050	MORTEGLIANO	Via Morsano, 39/F - Fraz. Chiasiellis			155	09/10/2001			UD	Prod. - Lav.
Contatto Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l.	33026	PALUZZA	Via Roma 50			156	09/10/2001			UD	Prod. - Lav.
Istit. Svilup. Pers. Organiz.-I.S.P.O.-Soc. Coop.va Sociale a r.l.	34170	GORIZIA	Viale XXIV Maggio 5	157	09/10/2001					GO	Miste

Denominazione CAP SEDE Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Lamonte S.c.r.l. Cooperativa Sociale Onlus 33070 POLCENIGO Via Marchesini - Fraz. Mezzomonte		158 09/10/2001		PN	Agricoltura
TPS Assistenza Cooperativa Sociale Piccola Soc. Coop. a r. l. 34100 TRIESTE Via D'Azeglio 21/A	159 31/10/2001			TS	Prod. - Lav.
Aesontius Cooperativa Sociale a r. l. Onlus 34170 GORIZIA Via F.lli Cossar 12	161 28/11/2001	162 28/11/2001		GO	Prod. - Lav.
San Gottardo Cooperativa Sociale a r. l. Onlus 34170 GORIZIA Via S. Giusto 11 Fraz. Piedimonte	163 28/11/2001	164 28/11/2001		GO	Prod. - Lav.
Consorzio Sviluppo Coop. Sociali - Soc. Coop. Sociale a r. l. 33100 UDINE Via Percoto 5/3			165 28/11/2001	UD	Miste
Adriaservice Soc. Coop. Sociale a r. l. Onlus 34074 MONFALCONE Via IX Giugno 21		166 28/11/2001		GO	Prod. - Lav.
Ecosol Ecologica Solidale - Soc. Coop. Sociale a r. l. 34170 GORIZIA Viale XXIV Maggio 5		167 28/11/2001		GO	Miste
Cooperativa Sociale L'Abete Bianco S.c. a r.l. 33086 MONTEREALE VALCELLINA Via Stazione 18	168 18/02/2002			PN	Prod. - Lav.
Tangram Piccola Coop.va Sociale a r. l. 33043 CIVIDALE DEL FRIULI Via Gemona 5	169 18/02/2002			UD	Prod. - Lav.
Soc Coop. Villaggio Globale Sociale a r. l. 33010 TAVAGNACCO Via Fermi 49 - Fraz. Feletto Umberto		170 18/02/2002		UD	Prod. - Lav.
Thiel Cooperativa Sociale a r. l. Onlus 34170 GORIZIA Via XXIV Maggio 5	171 18/02/2002	172 18/02/2002		GO	Prod. - Lav.
Mary Poppins Piccola Soc. Coop.va Sociale a r. l. 33019 TRICESIMO Via Ognissanti 9/2	173 19/04/2002			UD	Prod. - Lav.
Euvita Cooperativa Sociale - Soc. Coop. a r. l. 34100 TRIESTE Piazza Giotti 6	174 19/04/2002			TS	Prod. - Lav.
Obiettivo Crescita Piccola Soc. Coop. Sociale a r.l. Onlus 34100 TRIESTE Gropada 81	175 18/07/2002			TS	Prod. - Lav.
Ascaretto Piccola Coop.va Sociale a r. l. Onlus 33170 PORDENONE Via Fornace 2	176 18/07/2002			PN	Prod. - Lav.
Aurora Soc. Coop. Sociale a r. l. 34170 GORIZIA Via Generale Cascino 2		177 18/07/2002		GO	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale La Sorgente Soc. Coop. a r. l. 34170 GORIZIA Viale XXIV Maggio 5	178 18/07/2002			GO	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Project Soc. Coop. a r. l. 34170 GORIZIA Viale XXIV Maggio 5		179 18/07/2002		GO	Prod. - Lav.
Impresa Sociale Alberazzurro Piccola Soc. Coop. Sociale a r. l. Onlus 33070 BRUGNERA Via Santissima Trinità 87	180 18/07/2002			PN	Prod. - Lav.
Insieme Si Può Piccola Cooperativa Sociale a r. l. 33100 UDINE Via Ferrari 58	182 22/10/2002			UD	Prod. - Lav.

Denominazione / CAP SEDE / Indirizzo	N. Sez A Data A	N. Sez B Data B	N. Sez C Data C	PROV	Sezione Registro reg.cooperative
Cooperativa Sociale Don Cesare Scarbolo a r. l. 33100 UDINE — Via Mantica 31	183 22/10/2002			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio Piccola Società Cooperativa a r. l. O 33170 PORDENONE — Via Montereale 141	184 22/10/2002			PN	Prod. - Lav.
CO.M.ET.A. Soc. Cooperativa Sociale a r. l. Onlus 33100 UDINE — Via Aquileia 22/4	186 20/12/2002			UD	Prod. - Lav.
Cooperativa Sociale La Piazzetta a r. l. Onlus 34100 TRIESTE — Via Querini 6		187 20/12/2002		TS	Miste
Servizi Educativi Per La Prima Infanzia - S.E.P.I. - Piccola Soc. Coop. S 33100 UDINE — Via Galilei 56	188 20/12/2002			UD	Prod. - Lav.
Consorzio Imprese Solidarietà Sociale Consorzio di Coop. Sociali Soc. Co 34170 GORIZIA — Viale XXIV Maggio, 5			190 06/03/2003	GO	Miste
A.L.I.C.E. Piccola Soc. Coop.va Sociale a r.l. 34077 RONCHI DEI LEGIONARI — Piazza Oberdan, 6	191 01/04/2003			GO	Prod. - Lav.

DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO

Servizio del turismo

Tariffe professionali turistiche per l'anno 2003.

NORD-EST GUIDE

ASSOCIAZIONE DI GUIDE TURISTICHE AUTORIZZATE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

tariffe 2003

mezza giornata (max 3 ore)	
fino a 35 pax	euro 120
da 36 a 55 pax	euro 135
giornata intera (max 8 ore)	
fino a 35 pax	euro 166
da 36 a 55 pax	euro 186
studenti	
mezza giornata (max 3 ore	euro 93
giornata intera (max 8 ore)	euro 145
ogni ora extra	euro 26

N.B.: le tariffe sono comprensive di eventuali spese di trasferta a condizione che il luogo di inizio e di fine servizio coincidano.

Solo visita guidata del
Castello di Miramare - a persona euro 2,50

(minimo 20 pax o euro 50) euro 2,50

Trieste e Castello di Miramare - il Carso della Grotta Gigante al Castello di Duino - Gorizia e il Collio - Redipuglia e i campi di battaglia della I Guerra Mondiale - Udine città del Tiepolo - Cividale del Friuli e i Longobardi - Aquileia città romana e patriarcale - Grado e la Laguna - Palmanova città fortificata - dogale Villa Manin - borghi medievali di Sesto al Reghena, Cordovado e San Vito al Tagliamento - Spilimbergo scuola di mosaicisti - San Daniele del Friuli patria del prosciutto - città d'arte della Carnia: Gemona, Venzone e Tolmezzo - le chiese affrescate della Destra Tagliamento.

Itinerari tematici su richiesta.

Informazioni sugli itinerari e prenotazioni delle visite guidate:

Nord-Est guide
telefono/fax 040 3473886
cell. 347 8036396
e-mail: nord-estguide@kàtamail.com

COLLEGIO GUIDE ALPINE - MAESTRI DI ALPINISMO E ASPIRANTI GUIDE ALPINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

sede: via Trasaghis, 112 - 33013 Gemona (Udine)
telefono 0432-970365, C.F. 94055580305

Tariffe professionali anno 2003

Si trasmettono le tariffe minime professionali deliberate dal Direttivo del Collegio nazionale delle guide alpine in data 27 settembre 2002 ed approvate dal dipartimento del turismo per l'approvazione da parte della Direzione regionale del turismo e del terziario.

• per attività escursionistica	euro 170,00 + I.V.A.
• per attività alpinistica	euro 190,00 + I.V.A.
• per attività istruttore	euro 206,00 + I.V.A.
• per lavori a fune e a carattere straordinario	euro 220,00 + I.V.A.
• tariffa oraria	euro 35,00 + I.V.A.

Gemona, 22 gennaio 2003

Il Presidente del Collegio
Guide Alpine Friuli Venezia Giulia:
(firma illeggibile)

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Fagagna. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona industriale del Capoluogo.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 3 aprile 2003, il Comune di Fagagna ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 1 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona industriale del Capoluogo, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Malborghetto-Valbruna. Avviso di adozione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 51 del 26 novembre 2002, il Comune di Malborghetto-Valbruna ha adottato la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pavia di Udine. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 7 marzo 2003 il Comune di Pavia di Udine ha preso atto, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 e che è stata redatta una relazione interna attestante l'assenza di incidenza significativa sul sito di importanza comunitaria «Confluenza fiumi Torre e Natisone», ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pozzuolo del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 7 del 13 marzo 2003, il Comune di Pozzuolo del Friuli ha adottato la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pradamano. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 2 del 10 febbraio 2003, il Comune di Pradamano ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Remanzacco. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 14 marzo 2003 il Comune di Remanzacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Remanzacco. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 9 del 14 marzo 2003 il Comune di Remanzacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991 nè di acquisire il parere della Direzione regionale della pianificazione territoriale, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

Segreteria generale

Avviso di trasferimento della sede istituzionale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Si comunica che a decorrere dal 24 aprile 2003 la sede istituzionale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si è trasferita da Piazza Unità d'Italia n. 1 a quella di via Carducci n. 6

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Giovanni Bellarosa

Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Aurisina, p.c. n. 3716/3.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 3716/3 pascolo di mq. 294, del Comune Censuario di Aurisina.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Aurisina, p.c. n. 3732/2.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 3732/2 improduttivo di mq. 1315, del Comune Censuario di Aurisina.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alle p.c. n. 35 seminativo di mq. 1050, p.c. n. 69 prato di mq. 86, p.c. n. 70 prato di mq. 1350, corrispondenti rispettivamente alla Fraz. di tq. 122,31 del cat. tav. 1115, alla Frazione di tq. 261,30 del cat. tav. 1119 ed ai cat. tav. 1120 di tq. 209,83 e 1121 di tq. 94,30, del Comune Censuario di Contovello.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Longera.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a

predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alle p.c. n. 17/2 urbana di mq. 8 corrispondente alla Frazione marcata IV del cat. 800 e p.c. n. 33/5 improduttivo di mq. 3 corrispondente alla Frazione «x» di mq. 3 della p.c. n. 33/3 già cat. 800, del Comune Censuario di Longera.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Rozzol.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alle p.c. n. 2048/9 strada di mq. 1233 e la p.c. n. 2048/11 torrente di mq. 11 corrispondente alla Frazione «g» del cat. tav. 636 di tq. 3,06, del Comune Censuario di Rozzol.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Rupingrande.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 279/3 prato di mq. 391, del Comune Censuario di Rupingrande.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 3100/2 strada par. orto di mq. 153, del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Inferiore.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Sgonico.

Il Commissario del Completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c. n. 1814/1 seminativo di mq. 2256, del Comune Censuario di Sgonico.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dal 30 aprile 2003.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 15 aprile 2003

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

SERVIZIO AUTONOMO
PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Austria 2000-2006. Approvazione dei progetti valutati positivamente dal Comitato di pilotaggio congiunto.

Programma di iniziativa comunitaria
INTERREG III A Italia-Austria

MISURA	PROGETTO	DIREZIONE	BENEFICIARIO	APPROVAZIONE
2.1.	IBC - International Business Connection FVG221007	SASM	Agemont S.p.A.	17 dicembre 2002
2.2.	Via Julia Augusta FVG222008	DR Turismo	AIAT della Carnia	17 dicembre 2002
3.2.	CarniaMusei: un sistema museale aperto FVG332018	DR Cultura	Comunità montana della CARNIA	17 dicembre 2002 Procedura scritta.

(*approvato con D.G.R. 27 febbraio 2003, n. 368*)

IL DIRETTORE:
dott. Lucio Pellegrini

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

CORTE COSTITUZIONALE

Rinuncia al ricorso per questioni di legittimità costituzionale ai sensi dell'articolo 127 cost., avverso la legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 concernente «Disciplina del nuovo sistema di classificazione del personale della Regione, nonchè ulteriori disposizioni in materia di personale».

RINUNCIA A RICORSO

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura generale dello Stato

PREMESSO

- che il 15 ottobre 2002 è stato notificato ricorso avverso la legge regionale Friuli-Venezia Giulia 13 agosto 2002 n. 20, «Disciplina del nuovo sistema di classificazione del personale della Regione, nonchè ulteriori disposizioni in materia di personale» giusta delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 ottobre 2002,
- che con legge regionale Friuli-Venezia Giulia 30 dicembre 2002 n. 34 ha eliminato le disposizioni sottoposte a giudizio,
- che con l'unita delibera 28 marzo 2003 il Consiglio dei Ministri, constatato essere venute meno le ragioni del ricorso, ha deciso la rinuncia al ricorso,

RINUNCIA

al ricorso anzidetto.

Copia del presente atto sarà notificato alla Regione.

Roma, 1 aprile 2003

AVVOCATO DELLO STATO:
Franco Favara

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

A.N.A.S. S.p.A.

Compartimento della viabilità
per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Bando per pubblico incanto per l'appalto dei lavori urgenti di adeguamento delle opere protettive del raccordo 14/2002.

Stazione appaltante: A.N.A.S. - Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia, con sede in Trieste, via Fabio Severo n. 52 (telefono 040/5602111 - fax 040/577225).

Termine per la presentazione dell'offerta: alle ore 12.00 del giorno 26 maggio 2003.

Questo Compartimento esperirà, a partire dalle ore 9.00 del giorno 28 maggio 2003, una gara a Pubblico Incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche per l'accollo dei seguenti lavori (disposizione comp.le n. 27829 del 6 novembre 2002):

Gara n. TS03-058

S.S. n. Racc. 14/202 della Venezia Giulia.

Lavori urgenti di adeguamento delle opere protettive del raccordo 14/2002.

Luogo di esecuzione: Provincia di Trieste.

Tempo utile: giorni 90 decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Importo lordo: euro 635.700,00 di cui euro 25.000,00 per oneri relativi al piano di sicurezza.

Cauzione provvisoria 2%: euro 12.714,00.

Categoria prevalente OS12 - per importo di euro 635.700,00 - Classifica III.

Le operazioni di gara verranno effettuate presso l'Ufficio contratti - Sala gare del Compartimento sito in Trieste, via Fabio Severo n. 52.

Lo schema di contratto, il capitolato di oneri e gli altri allegati sono disponibili presso questo Compartimento, Ufficio contratti, nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara secondo le modalità previste dall'articolo 21 della legge n. 109/1994 e successive modifiche.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque, non si procederà ad esclusione automatica, ma questa stazione appaltante avrà la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse.

Se viene ammessa l'offerta di un solo concorrente, l'aggiudicazione è effettuata a favore di questo, purché la sua offerta sia ritenuta congrua e conveniente. Nel caso di più offerte uguali fra loro, si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio a norma dell'articolo 77, comma 2 del Regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento né alla pari.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'articolo 10, comma 1 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93 e seguenti del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del D.P.R. n. 34/2000.

Per partecipare alla gara, i concorrenti debbono essere qualificati nella categoria prevalente secondo la vigente normativa.

Per partecipare alla gara, il concorrente dovrà far pervenire, esclusivamente a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata, un plico sigillato con ceralacca e indirizzato all'A.N.A.S. - Compartimento della viabilità per il Friuli Venezia Giulia, via Fabio Severo n. 52 - 34127 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 26 maggio 2003, contenente quanto segue:

1. Offerta, redatta su carta bollata, indicante il ribasso percentuale così in cifre come in lettere, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente.

Tale offerta deve essere chiusa in apposita busta (nella quale non devono essere inseriti altri documenti), la quale sarà controfirmata e sigillata con bolli di ceralacca su tutti i lembi di chiusura. L'anzidetta busta deve essere racchiusa in un'altra nella quale saranno compresi le dichiarazioni ed i documenti richiesti a corredo dell'offerta stessa. Sul frontespizio di entrambe le buste deve essere indicato che trattasi di offerta per gara, specificandone l'oggetto, l'importo, il giorno e l'ora, nonché il nominativo dell'impresa mittente.

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

2. Cauzione provvisoria ai sensi dell'articolo 30, comma 1 della legge n. 109/1994 e successive modifi-

che, da presentare anche mediante polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'impresa aggiudicataria, pari al 2% (due per cento) dell'ammontare dei lavori.

La cauzione deve avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta; deve, inoltre, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta di questo Compartimento. La cauzione deve essere corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia definitiva di cui all'articolo 30, comma 2 della legge n. 109/1994 e successive modifiche, qualora l'impresa offerente risultasse aggiudicataria della gara.

La sottoscrizione della cauzione dovrà essere legalizzata da un notaio ai sensi del D.P.R. 445/2000.

3. Dichiarazione in carta bollata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con la quale:

a) attesti di aver esaminato lo schema di contratto, il capitolato di oneri e gli allegati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi il lavoro, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori, e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi medesimi - nel loro complesso - remunerativi e tali da consentire il ribasso formulato; di aver preso accurata visione dello schema contratto e di tutti gli allegati accettando quindi tutte le condizioni in essi contemplate, con particolare riferimento alle clausole relative ai termini di inizio e compimento dei lavori; di aver effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità ed alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

b) dichiari che nel formulare l'offerta ha tenuto conto degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza, nonché degli eventuali oneri relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione;

c) attesti i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo.

   In caso di ricorso a subappalto, ai sensi dell'articolo 18, comma 3-bis della legge n. 55/1990, è fatto obbligo alle imprese aggiudicatarie di trasmettere alla Direzione lavori, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

d) dichiari, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 554/1999 come modificato dal D.P.R. n. 412/2000, che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge n. 55/1990; di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici; di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dall'A.N.A.S.; di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'impresa è stabilita; di non aver, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;

e) dichiari di non partecipare alla gara con altre imprese con le quali l'impresa di cui è legale rappresentante si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile;

f) dichiari l'inesistenza a carico dell'Impresa di provvedimenti di natura interdittiva ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001;

g) dichiari la propria non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999 (nel caso di imprese che occupano non più di 15 dipendenti e di imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)

   ovvero,

   dichiari di aver ottemperato alle previsioni di cui alla legge n. 68/1999 (nel caso di imprese che occupano più di 35 dipendenti e di imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000); in quest'ultimo caso, dovrà altresì essere prodotta idonea documentazione dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge n. 68/1999;

h) dichiari di possedere il sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 ovvero elementi significativi e corredati del sistema stesso. Tale requisito dovrà ri-

sultare da apposita certificazione del sistema di qualità, che potrà essere prodotto in originale o in copia conforme o con dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In mancanza di tale certificazione, il possesso dei suddetti elementi di qualità aziendale dovrà risultare dall'attestazione SOA, ovvero da apposita dichiarazione emessa da organismi accreditati al rilascio della certificazione di qualità aziendale.

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma autenticata; in luogo dell'autentica di firma, potrà essere prodotta copia di un documento di identità del sottoscrivente.

4. Certificato (o dichiarazione sostitutiva) rilasciato dal Registro imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, sia per le imprese individuali che per le società di qualsiasi altro tipo. Per le società in accomandita, sia semplice che per azioni, dovranno anche essere indicati i nominativi di tutti i soci accomandatari; per tutti i tipi di società dovrà risultare l'attuale composizione societaria.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta secondo le previsioni del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. E' possibile, in luogo della dichiarazione sostitutiva, produrre il certificato in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni.

5. Certificato (o dichiarazione sostitutiva) del casellario giudiziale e dei carichi pendenti.

Tramite tali certificati questa Stazione appaltante verificherà che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 e che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.c., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale, nei confronti del titolare e del Direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio e del Direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice; degli Amministratori muniti di potere di rappresentanza e del Direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o di consorzio.

La dichiarazione sostitutiva dovrà essere redatta secondo le previsioni del D.P.R. n. 445/2000 e dovrà essere sottoscritta dalla persona cui essa si riferisce. E' possibile, in luogo della dichiarazione sostitutiva, produrre il certificato in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione della persona cui esso si riferisce che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni.

Ai fini dell'ammissione alla gara, inoltre, ciascuna impresa dovrà produrre:

6. Attestazione rilasciata da società di attestazione SOA di cui al D.P.R. n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate a quelle dei lavori da appaltare.

E' possibile produrre l'attestazione in originale, ovvero in copia conforme, ovvero in copia semplice recante in calce la dichiarazione del legale rappresentante che i dati in esso contenuti non hanno subito variazioni, ovvero dichiarazione sostitutiva redatta secondo le previsioni del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

La documentazione e l'offerta devono essere redatte in lingua italiana.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso in cui manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta, ovvero anche uno solo di tali documenti pervenga in modo diverso da come prescritto nel presente bando.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente. Ove per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il piego stesso non giunga a destinazione entro il perentorio termine fissato, nessuna richiesta o pretesa potrà essere avanzata nei confronti di questa Stazione appaltante.

In caso di Associazione temporanea di imprese, fermo restando l'obbligo per l'impresa mandataria di presentare l'intera documentazione sopra indicata, le imprese mandanti dovranno presentare la documentazione di cui ai nn. 3. lettera d), e), f), g), h), 4., 5., e 6. del presente bando. I requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi dovranno essere posseduti dalla mandataria e dalle mandanti nella misura indicata dall'articolo 95, comma 2 del D.P.R. n. 554/1999 in caso di associazione di tipo orizzontale e nella misura indicata dall'articolo 95, comma 3 del D.P.R. n. 554/1999 in caso di associazione di tipo verticale. Dovrà, inoltre, essere presentato il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, salva l'ipotesi di cui all'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 415/1998. In tale caso, l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

In caso di aggiudicazione prima della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà presentare alla Direzione lavori una proposta dalla quale si possa evincere la tipologia di barriera, scelta tra quelle omologate dal Mini-

stero delle infrastrutture (circolari 28 maggio 2002 n. 296 - 29 maggio 2002 n. 401 e 29 maggio 2002 n. 402), che si intende adottare. In assenza di omologazione ministeriale, l'Impresa è tenuta a presentare la certificazione completa delle prove di impatto dal vero (crash-test) di cui all'articolo rubricato «Certificato di omologazione» dello schema di Capitolato speciale di appalto. L'approvazione definitiva spetta alla Direzione lavori, che può ordinare la sostituzione del tipo proposto, con altro tipo ugualmente omologato.

Questa Stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'articolo 10, comma 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche, ossia della facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, verrà interpellato il terzo classificato ed, in tal caso, il nuovo contratto verrà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto della gara, l'impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, per il tempo e nella località in cui si svolgono detti lavori. Entro il termine stabilito dall'articolo 103, comma 4 del D.P.R. n. 554/1999, dovrà essere presentata la polizza di assicurazione di cui all'articolo 30, comma 3 della legge n. 109/1994 e successive modifiche; la somma assicurata a copertura dei danni da esecuzione dei lavori dovrà essere pari all'importo a base di appalto di gara.

Le imprese potranno ritirare i documenti presentati per la partecipazione alla gara presso l'Ufficio contratti di questo Compartimento, ovvero chiederne la restituzione allegando busta affrancata con indirizzo.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996, si informa che i dati di ciascuna impresa partecipante alla presente gara verranno utilizzati da questo Compartimento unicamente ai fini dell'espletamento delle procedure di gara e nei limiti di legge.

Il Responsabile del procedimento è il dott. ing. Leonello Bellotto.

IL CAPO COMPARTIMENTO:
dott. ing. Fabrizio Russo

COMUNE DI BASILIANO
(Udine)

Estratto del bando di pubblico incanto per l'affidamento triennale (2003-2005) dei lavori di manutenzione delle strade sterrate.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che:

1) in esecuzione al proprio provvedimento n. 61 dell'8 aprile 2003 (n. 46/2003 Reg. Serv.) il giorno di martedì 20 maggio 2003 alle ore 13.00, presso la sede municipale del Comune di Basiliano - locali dell'Ufficio tecnico comunale di via Verdi, 2 - si svolgerà il pubblico incanto (asta pubblica) per l'affidamento triennale (2003-2005) dei lavori di manutenzione delle strade sterrate;

2) l'asta pubblica si svolgerà con il sistema e le modalità previste dagli articoli 73 lettera c) e 76 del Regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924. L'appalto verrà aggiudicato definitivamente alla ditta che avrà presentato il prezzo complessivo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, sulla base dei quantitativi riportati nel modulo di offerta rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a base d'asta;

3) l'importo annuale fissato a base d'asta dei lavori in parola, da applicarsi per il triennio 2003-2005, ammonta ad euro/annui 48.094,00 (euro quarantottomilanovantaquattro/00) I.V.A. esclusa;

4) il termine di ricezione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno di lunedì 19 maggio 2003;

5) copia integrale del bando di pubblico incanto (asta pubblica), del «Capitolato con caratteristiche tecniche, disciplinare, oneri e condizioni» e del modulo di offerta, facenti parte degli approvati atti di appalto, sono disponibili presso l'Ufficio tecnico comunale (telefono 0432 838142) al quale è demandata ogni informazione in merito, nella persona del Responsabile del procedimento ing. Stefano Del Do.

Basiliano, lì 8 aprile 2003

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
ing. Stefano Del Do

COMUNE DI LATISANA

Settore Gestione del Territorio e
Opere Pubbliche Servizi Tecnologici

(Udine)

Avviso di asta pubblica per l'affidamento di forniture e di servizi di manutenzione e riparazione.

(ai sensi dell'articolo 24 della legge 27 dicembre 2002, n. 289)

Il Comune di Latisana - piazza Indipendenza n. 74 - 33053 Latisana (Udine) - intende aggiudicare, con procedura a parte e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, i seguenti servizi:

- servizio di manutenzione straordinaria delle idrovore, importo a base di gara euro 90.000 (esclusa I.V.A.), termine ricezione offerte ore 12.00 dell'8 giugno 2003;
- servizio di gestione degli impianti di illuminazione, importo a base di gara euro/anno 65.000 (I.V.A. esclusa) per 3 anni, termine ricezione offerte ore 12.00 del 20 giugno 2003;

e le seguenti forniture:

- fornitura di macchine operatrici industriali, euro 140.000 (esclusa I.V.A.) di cui euro 82.000 per il 1° lotto e euro 58.000 per il 2° lotto, termine ricezione offerte ore 12.00 del 9 giugno 2003;
- fornitura di uno scuolabus, importo a base di gara euro 80.000 (esclusa I.V.A.), termine ricezione offerte ore 12.00 del 16 giugno 2003.

I relativi bandi di gara saranno pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito www.comune.latisana.ud.it a decorrere dal 30° giorno precedente al termine di ricezione delle offerte.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è l'arch. Chiara Bertolini; informazioni possono essere richieste al Settore gestione del territorio e opere pubbliche (telefono: 0431 525111, fax 0431 520910, Servizio ambiente 0431 525134 e Servizi tecnologici telefono 0431 525240, e-mail: edilizia.privata@com-latisana.regione.fvg.it

Latisana, 17 aprile 2003

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E OO.PP.:
arch. Chiara Bertolini

COMUNE DI TURRIACO
(Gorizia)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per la vendita di un alloggio.

Il giorno 6 giugno 2003, alle ore 11.30 sarà esperito pubblico incanto per la vendita con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) del Regio decreto n. 827 del 1924, un alloggio in Turriaco, via Cosani n. 5.

Il prezzo a base d'asta è fissato in euro 62.500,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 4 giugno c.a.

Presso l'Ufficio tecnico comunale è disponibile il testo integrale del bando.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Daris

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - E.R.Di.S.U.
UDINE

Estratto del bando di gara a procedura ristretta per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie ai lavori di risanamento conservativo della Casa dello studente di Udine, viale Ungheria 43.

L'Ente regionale per il diritto allo studio universitario, con sede in Udine, viale Ungheria 43 telefono e fax 0432-501581, sito internet www.erdisu-udine.it, indìce una gara d'appalto a procedura ristretta, disciplinata dalla legge regionale n. 14 del 31 maggio 2002, per l'aggiudicazione della progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie ai lavori di risanamento conservativo della Casa dello studente di Udine, viale Ungheria 43.

L'importo complessivo dell'appalto è di euro 2.990.000,00 (I.V.A. esclusa), di cui a base d'asta euro 2.858.099,10 per lavori a corpo, euro 60.000,00 per oneri per la sicurezza ed euro 71.900,90 per oneri di progettazione, entrambi questi ultimi non soggetti a ribasso d'asta.

Categoria prevalente: OG11, classifica IV (fino a euro 2.582.284).

Altre categorie: OG1 euro 880.400,00, class. III; OS6 euro 653.200,00, class. III.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è di giorni 600.

La domanda di partecipazione alla gara, indirizzata all'E.R.Di.S.U. c/o ATER di Udine via Sacile 15, 33100 Udine, dovrà essere presentata entro il termine perentorio del 22 maggio 2003.

Il bando di gara integrale, con l'elenco dei documenti da allegare alla domanda di partecipazione, è pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, dell'E.R.Di.S.U. di Udine www.erdisu-udine.it, del Ministero delle infra-

strutture e dei trasporti www.serviziobandi.llpp.it, nonché dell'ATER di Udine www.ater-udine.it.

Copia del bando di gara può essere richiesta anche via fax (n. 0432/21846), all'Ufficio economato e Servizi tecnici E.R.Di.S.U.

Gli inviti a presentare offerta saranno trasmessi ai concorrenti entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda.

Il bando integrale è stato spedito per la pubblicazione sulla G.U.R.I. il 15 aprile 2003.

La richiesta d'invito non vincola l'E.R.Di.S.U.

L'opera verrà finanziata dalla Cassa depositi e prestiti con fondi del risparmio postale.

Udine, 15 aprile 2003

IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Vaccher

GESTIONE IMMOBILI
FRIULI-VENEZIA GIULIA S.p.A.
TRIESTE

Bando di asta pubblica per la vendita di immobili.

La società «Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.» (in prosieguo Società), che agisce in nome e per conto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, è stata da questa incaricata di procedere alla vendita dei sottoindicati immobili di proprietà del predetto Ente, che verranno venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comprese eventuali servitù apparenti e non apparenti, con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli, fatti salvi gli oneri ed i diritti derivanti dai rapporti in essere con gli occupanti degli immobili:

Lotto 1 - Immobile cielo-terra di fine '800, situato in Roma, via Principessa Clotilde n. 1/A, distribuito su 6 piani di cui 1 seminterrato e 5 fuori terra; N.C.E.U. Foglio 469, mapp. 22, cat. A/2, classe 2^, prezzo a base d'asta euro 2.701.000,00 (duemilionisettecentounomila/00).

Lotto 2 - Locale commerciale, ubicato in Roma, via Margutta n. 62/A, sito al pianoterra di fabbricato condominiale, 2 vani, 32 mq utili, partita n. 307339 del N.C.E.U. del Comune amm. di Roma, Foglio 471, mapp. 30, sub. 3, z.c. 1, cat. C/2, cl. 10; prezzo a base d'asta euro 102.748,00 (centoduemilasettecentoquarantotto/00).

L'esperimento d'asta si terrà il giorno 5 giugno 2003 alle ore 11.00 presso la sede della GEFI S.p.A., via A. Kircher n. 7 - 00197 Roma; sarà presieduto dal Responsabile del procedimento e avrà luogo secondo quanto previsto dall'articolo 73, lettera c), del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e con il procedimento di cui all'articolo 76 del medesimo Regio decreto.

Chi intenda partecipare alla gara, per uno o per entrambi lotti, dovrà far pervenire la/e propria/e offerta/e, inderogabilmente entro le ore 17.00 del 4 giugno 2003, direttamente o per posta a mezzo raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A. c/o GEFI S.p.A., via A. Kircher n. 7 - 00197 Roma.

Non sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta; per ciascun lotto l'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

Se non esercitata, ai sensi dell'articolo 38 della legge 392/1978, la prelazione da parte degli aventi diritto, l'aggiudicatario ha l'onere di addivenire alla stipulazione del contratto entro dieci giorni dall'invito che sarà effettuato con raccomandata A.R. entro 4 mesi dall'aggiudicazione stessa.

Il versamento dell'intero prezzo di vendita, dedotto l'importo del deposito cauzionale, dovrà essere effettuato all'atto della stipulazione del contratto.

Tutte le ulteriori informazioni nonché le modalità per la partecipazione all'asta pubblica sono contenute nel Disciplinare di gara che dovrà essere ritirato presso la sede della Società in piazza S. Antonio Nuovo n. 6 - Trieste (telefono 040/3480955), o presso la sede della GEFI S.p.A. in Roma (telefono 06/8072314).

In entrambe le sedi, gli interessati potranno altresì prendere visione della documentazione esistente relativa agli immobili in oggetto.

Il presente avviso d'asta è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, all'Albo pretorio del Comune di Roma e, per estratto, sul quotidiano «Il Tempo» di Roma ed «Il Sole 24 Ore».

Trieste, 15 aprile 2003

L'AMMINISTRATORE DELEGATO:
dott. Luciano Caruso

AUTORITA' DI BACINO
DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA,
PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

VENEZIA

Decreto segretariale 9 aprile 2003, n. 2. Dichiarazione dello stato di «sofferenza idrica» nel bacino

del Piave in concomitanza dello stato di siccità classificato di «media» entità.

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che nel periodo dal 21 gennaio 2003 a fine marzo 2003 nel bacino del Piave c'è stata assenza totale di precipitazioni e che le riserve idriche sono andate sempre più esaurendosi;

PREMESSO che il Segretario generale dell'Autorità di bacino, ha conseguentemente indetto apposite riunioni con i soggetti pubblici maggiormente interessati e tenutesi in data 28 marzo 2003 e 8 aprile 2003 per studiare la situazione e gli eventuali provvedimenti da adottare;

PREMESSO che nella riunione del giorno 8 aprile 2003 presso l'Autorità di bacino di Venezia tra i soggetti pubblici maggiormente interessati all'uso delle risorse idriche del bacino del fiume Piave quali la Regione del Veneto, le Province di Belluno e Venezia e l'A.R.P.A.V., giusta convocazione con nota prot. n. 816/B.4.5/4 dell'1 aprile 2003, è stato riscontrato che nel periodo dal 21 gennaio 2003 a fine marzo 2003 nel bacino del fiume Piave si è configurata via via una condizione siccitosa che, nonostante le precipitazioni anche nevose verificatesi nell'ultima settimana, a tutt'oggi può essere definita di «media» entità;

CONSIDERATO che il configurarsi di tale situazione richiede di adottare idonee misure preventive finalizzate ad ottimizzare le risorse idriche disponibili del bacino del fiume Piave che alla data odierna sono ancora presenti nei serbatoi idroelettrici, nonchè a ricostituire le opportune riserve;

CONSIDERATO che l'insieme delle utenze del corso d'acqua, nel rispetto delle priorità previste dalla legge n. 36/1994, riguarda un sistema socio-economico particolarmente complesso e diversificato le cui valenze rivestono comunque carattere di pubblico interesse;

CONSIDERATO che le misure di salvaguardia adottate dal Comitato istituzionale con delibera n. 4 del 5 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni danno mandato al Segretario generale dell'Autorità di bacino di dichiarare lo stato di sofferenza idrica, individuando le modalità di regolazione delle utenze e le conseguenti azioni da attuare;

VISTO l'articolo 1 della delibera del Comitato istituzionale n. 4 del 5 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni che richiama - quale parte integrante del provvedimento - gli articoli 11, 12, 13, 15, delle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino adottato dal Comitato istituzionale il 5 febbraio 2001;

VISTO l'articolo 11 delle norme di attuazione del Piano stralcio per la gestione delle risorse idriche nel bacino del fiume Piave, poste in salvaguardia dall'articolo 2 della delibera del Comitato istituzionale n. 4 del 5 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

TENUTO conto dei pareri e dei punti di vista emersi durante la riunione collegiale tenutasi il giorno 8 aprile 2003 presso l'Autorità di Bacino di Venezia tra i soggetti pubblici e privati maggiormente interessati all'uso delle risorse idriche del Piave nella quale è stata auspicata l'opportunità di porre in essere immediate misure conseguenti alla condizione siccitosa riscontrata;

DECRETA

Art. 1

In relazione a quanto previsto dall'articolo 11 delle norme di attuazione del piano poste in salvaguardia dall'articolo 2 della delibera del Comitato istituzionale n. 4 del 5 febbraio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, nel bacino del fiume Piave è dichiarato lo stato di sofferenza idrica derivante dal configurarsi di una situazione siccitosa di «media» entità.

Art. 2

In relazione a quanto sopra le utenze irrigue ed industriali dei Consorzi Pedemontano Brentella di Pederobba, Destra Piave, Sinistra Piave, Basso Piave, Piavesella di Nervesa nel periodo 10 aprile 2003-30 aprile 2003 subiranno, singolarmente una riduzione delle spettanze di prelievo rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione nella misura non inferiore al 30%.

Art. 3

I consorzi irrigui ed industriali citati all'articolo 2, nell'esercitare la derivazione, avranno massima attenzione nell'uso della risorsa idrica, limitando al massimo l'esercizio al presentarsi di eventi piovosi.

Art. 4

Per le finalità del presente provvedimento l'E.N.E.L. Produzione S.p.A. e l'E.N.E.L. Green Power S.p.A., nelle rispettive competenze, per l'intero periodo di attuazione delle misure di cui all'articolo 2 limiteranno il vuotamento degli invasi allo stretto necessario per integrare i deflussi naturali e garantire il soddisfacimento delle utenze di pianura, conseguentemente ridotte.

Art. 5

Nel periodo 10 aprile 2003-30 aprile 2003 l'E.N.E.L. Produzione S.p.A. limiterà lo scarico delle acque attraverso la centrale di Caneva a quanto strettamente necessario per mantenere meccanicamente efficienti le macchine e gli impianti.

Art. 6

In relazione alla condizione siccitosa riscontrata ed alla conseguente necessità di invasare risorse idriche, nel periodo 10 aprile 2003-30 aprile 2003 la portata di rispetto nelle seguenti sezioni, nonchè subito a valle, è ridotta del 30%:

- diga di Pieve di Cadore;
- sezione de «La Stanga»;
- sbarramento di Soverzene;

  (ivi compresa l'eventuale restituzione dell'omonima centrale idroelettrica)
- sbarramento di Busche;
- sbarramento di Fener;
- sbarramento di Nervesa della Battaglia.

Art. 7

Con cadenza settimanale, gli uffici ed i soggetti derivatari sottoelencati provvederanno a comunicare alla Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino e alla Regione del Veneto - Direzione difesa del suolo e protezione civile i seguenti dati:

- i Consorzi di cui all'articolo 2: le singole portate orarie derivate dai vari punti di prelievo;
- l'E.N.E.L. produzione S.p.A. e l'E.N.E.L. Green Power S.p.A., nelle rispettive competenze: la portata media giornaliera di sfioro e/o scarico dalla traversa di Busche, la portata oraria turbinata dalla centrale di Quero, la portata oraria turbinata dalla centrale di Croce del Gallo, la portata oraria turbinata dalle centrali di S. Floriano e Caneva.

Art. 8

In relazione all'incremento della produzione idrologica del bacino montano o ad un suo possibile decremento, le norme di cui ai precedenti articoli potranno essere revocate o sostanzialmente modificate.

Venezia, 9 aprile 2003

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. ing. Antonio Rusconi

COMUNE DI AIELLO DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di pubblicazione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «La Stretta» - zona residenziale C1 - comparto 1.

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTA la deliberazione consiliare n. 6 del 7 febbraio 2003 di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «La Stretta» - zona residenziale C1 - comparto 1, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO l'articolo 49 punto 1 della legge regionale 52/1991;

VISTO l'articolo 45 punto 2 della legge regionale 52/1991;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria comunale sono stati depositati a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di giorni 30 (trenta) effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli elaborati di progetto relativi al P.R.P.C. in questione,

INVITA

chi abbia interesse, a prendere visione degli elaborati progettuali durante il suddetto periodo nelle ore di ufficio.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; entro il medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. potranno presentare opposizioni in carta legale.

Aiello del Friuli, lì 12 aprile 2003

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Flavio Seculin

COMUNE DI MEDUNO
(Pordenone)

Classificazione di strutture ricettive.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
VIGILANZA E COMMERCIO

RENDE NOTO

Che con propria determinazione n. 63 del 20 marzo 2003 esecutiva in data 20 marzo 2003, in esecuzione della legge regionale 2/2002, sono state classificate le sotto elencate strutture ricettive con il numero di stelle o per la categoria a fianco di ciascuna elencate:

- albergo ristorante «da Romano» via Ponte Maraldi n. 36 - 3 stelle.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Gino Vallerugo

COMUNE DI PALMANOVA
(Udine)

Classificazione della struttura ricettiva denominata «Meeting Point San Marco». Determina n. 224 dell'8 aprile 2003. (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITA' PRODUTTIVE

(omissis)

DETERMINA

- di classificare al livello «1 stella» ai sensi della legge regionale 2/2002 modello allegato «A» la struttura ricettiva denominata «Albergo Meeting Point San Marco» sita in Palmanova via Scamozzi n. 5, avente una capacità ricettiva di n. 10 camere e n. 20 posti letto;

- di dare atto che la sopra citata struttura alberghiera è di proprietà della Parrocchia SS. Redentore di Palmanova gestita dalla Sig.ra Bon Fabiana in qualità di institore, con sede in Palmanova, via Scamozzi n. 5;

- di rendere pubblica la presente classificazione mediante affissione all'Albo pretorio del Comune e pubblicazione nei termini di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione con possibilità di ricorso avverso il presente provvedimento al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario entro 30 giorni dalla data della notifica o in caso di ricorso presentato da terzi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Palmanova, 8 aprile 2003

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE:
dott.ssa Marica Gori

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
PORDENONE

Concessioni di derivazione d'acqua alla ditta Valdaga in Comune di Aviano.

Con decreto del Direttore regionale dell'Ambiente n. AMB/300/PN/IPD/920 del 5 marzo 2003, nel rispetto delle condizioni del disciplinare n. 168 di rep. del 14 febbraio 2003, è stato concesso al Comune di Aviano il diritto di derivare mod. max 0,055 d'acqua, dalle sorgenti denominate Ossena in loc. Valdaga del Comune di Aviano, per il consumo umano, fino al 31 dicembre 2019.(IPD/643)

Pordenone, 14 aprile 2003

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
UDINE

Domande di concessione di derivazioni acque pubbliche di ditte varie.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16.)

La ditta Armare di Finco Stefano con sede legale in San Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 21 dicembre 2001 la concessione per derivare mod. 0.04 di acque sotterranee in Comune di San Giorgio di Nogaro al foglio 18, mappale 374, ad uso igienico sanitario ed antincendio.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 4 giugno 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di San Giorgio di Nogaro.

La Società «Villaggio Casabianca S.r.l.» con sede legale in Lignano Sabbiadoro ha chiesto in data 30 agosto 2001 la concessione per derivare mod. 0.30 di acque sotterranee in Comune di Lignano Sabbiadoro al foglio 61, mappale 80, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16 giugno 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Lignano Sabbiadoro.

La ditta Pividori Ernesto con sede legale in Pavia di Udine ha chiesto in data 24 settembre 2002 la concessione per derivare mod. 0.39 di acque sotterranee in Comune di Pavia di Udine al foglio 23, mappale 245, ad uso irriguo.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 giugno 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Pavia di Udine.

La società «Edilduemila s.n.c.» con sede legale in Terzo di Aquileia ha chiesto in data 3 maggio 2002 la

concessione per derivare mod. 0.03 di acque sotterranee in Comune di Terzo di Aquileia al foglio 2, mappale 1157/11, ad uso igienico sanitario.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 3 luglio 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Terzo di Aquileia.

La ditta Zia Franco con sede legale in S. Giorgio di Nogaro ha chiesto in data 21 maggio 2002 la concessione per derivare mod. 0.05 di acque sotterranee in Comune di S. Giorgio di Nogaro al foglio 12, mappale 1011, ad uso igienico sanitario ed antincendio.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 8 luglio 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di S. Giorgio di Nogaro.

La ditta T.D.P. Carburanti S.r.l. con sede legale in Pescara ha chiesto in data 19 giugno 2002 la concessione per derivare mod. 0.01 di acque sotterranee in Comune di Mortegliano al foglio 3, mappale 352, a servizio di un impianto stradale di distribuzione carburanti.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 10 luglio 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Mortegliano.

La Società Agricolmeccanica s.n.c. con sede legale in Torviscosa ha chiesto in data 27 dicembre 2002 la concessione per derivare mod. 0.20 di acque sotterranee in Comune di Torviscosa al foglio 7, mappale 28, ad uso igienico sanitario ed antincendio.

La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 luglio 2003, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Torviscosa.

Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis 4, per la durata di 15 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraccitata entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Udine, 17 aprile 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

(*pubblicazione a pagamento dei richiedenti*)

FRIULIA-LIS S.p.A.

Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia
Locazioni industriali di sviluppo
Società per Azioni

UDINE

Invito per la presentazione delle domande relative alla legge regionale 18/2000. Interventi nei settori produttivi: artigianato.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la legge regionale 18/2000 all'articolo 6, comma 2 ha autorizzato l'Amministrazione regionale ad acquistare obbligazioni emesse dalla Friulia-Lis S.p.A. - Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia - Locazioni industriali di sviluppo - Società per Azioni, al fine di consentire l'attuazione di interventi finalizzati a favorire lo sviluppo delle imprese artigiane;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale ha disposto uno stanziamento che viene integrato con una ulteriore provvista della Friulia-Lis S.p.A., rendendo così disponibili complessivamente euro 1.291.142,25 per interventi di leasing agevolato alle condizioni di seguito indicate;

INVITA

i soggetti interessati a presentare le domande su apposito modulo fornito dalla Friulia-Lis S.p.A. - Finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia - Locazioni industriali di sviluppo - Società per Azioni - via Liruti, n. 18 - 33100 Udine, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, per interventi che devono essere comunque conformi ad apposito Regolamento adottato dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in attuazione di quanto previsto dalla convenzione tra la Friulia-Lis S.p.A. e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, in data 17 dicembre 2002, n. 7901 di Rep.

Si riassumono di seguito le principali condizioni.

Art. 1

(Beneficiari)

Possono beneficiare degli interventi di leasing agevolato le imprese artigiane iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane (A.I.A.) di cui all'articolo 13 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 nonché le cooperative artigiane, le società consortili ed i consorzi

tra imprese artigiane anche in forma cooperativa, iscritte nell'apposita sezione dell'Albo stesso.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo del rispetto di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti nell'apposito Regolamento, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 2

(Durata e contenuti delle operazioni)

Le operazioni relative a contratti di leasing agevolato mobiliare devono avere una durata massima di anni 5 (cinque).

Le operazioni relative a contratti di leasing agevolato immobiliare, devono avere una durata minima di anni 8 (otto).

Per le operazioni di leasing agevolato mobiliare il limite massimo d'importo per l'ammissibilità all'agevolazione è di euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), anche con riferimento a più operazioni.

Per le operazioni di leasing agevolato immobiliare il limite massimo d'importo per l'ammissibilità all'agevolazione è di euro 515.000,00, per operazione. Fino all'importo di euro 515.000,00 (cinquecentoquindicimila/00) potranno essere cumulate più operazioni di diversa categoria.

Gli importi massimi su indicati potranno essere superati dalla Friulia-Lis S.p.A. applicando alla differenza le condizioni correnti di istituto.

Non sono ammesse le operazioni di sub-locazione, né quelle aventi per oggetto beni preventivamente ceduti dallo stesso conduttore alla società di leasing (operazioni di lease-back).

Sulla base del presente regime i finanziamenti possono essere concessi soltanto se la domanda d'aiuto è stata presentata dal beneficiario prima che inizi l'esecuzione del progetto da sovvenzionare.

Art. 3

(Tasso da applicare)

Il tasso variabile da applicare agli interventi di leasing agevolato sarà pari all'EURIBOR 3 mesi, media del mese precedente, arrotondato al secondo decimale.

Il tasso da applicare, durante il periodo contrattuale, sarà comunque variabile in più o in meno nella misura delle variazioni dell'EURIBOR 3 mesi, media del mese precedente, arrotondato al secondo decimale.

La variazione del tasso contrattuale sarà applicata a partire dal secondo canone avente scadenza successiva alla variazione stessa.

Il tasso d'interesse agevolato, relativo al contratto di locazione finanziaria, non dovrà comunque superare il limite massimo d'aiuto raggiungibile, espresso in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (E.S.L.) e calcolato secondo il metodo stabilito dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0224/Pres. del 10 maggio 1993.

Dato che i costi del leasing sono fissati in rapporto al tasso «EURIBOR», non devono comunque essere superate le intensità massime del 17,5 e del 15%, rispettivamente per le medie e piccole imprese, qualunque sia la variazione del tasso «EURIBOR».

Gli aiuti concessi sulla base di questo regime non possono essere cumulabili con alcun altro aiuto di Stato, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1 del Trattato CE, né con altri finanziamenti comunitari che riguardino gli stessi costi ammissibili.

Art. 4

(Vincoli ed obblighi del soggetto beneficiario)

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo:

1. di non cedere il contratto di leasing agevolato a terzi;
2. di non cedere a terzi i beni oggetto del contratto di leasing agevolato;
3. di utilizzare direttamente i beni oggetto del contratto di leasing agevolato per tutta la durata dell'operazione agevolata, in stabilimenti o cantieri localizzati nel territorio regionale;
4. di trasmettere, entro il 28 febbraio di ogni anno, alla Friulia-Lis S.p.A. una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la puntuale osservanza del rispetto dei vincoli di utilizzo dei beni.

Dei vincoli e degli obblighi dovrà farsi espressa menzione nel contratto e, sempre in detta sede, il soggetto beneficiario dovrà espressamente impegnarsi ad acconsentire agli accertamenti che dovessero rendersi necessari in caso di mancato invio della dichiarazione sostitutiva di atto notorio e dovrà inoltre impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Friulia-Lis S.p.A. del sopravvenire di fatti e circostanze collidenti con i vincoli ed obblighi di cui si tratta, ivi compresa la cessazione dell'attività produttiva dovuta a qualsivoglia causa, compresi il fallimento e la liquidazione volontaria.

La violazione degli obblighi contrattuali e legislativi da parte del beneficiario comporta la cessazione dal beneficio del tasso agevolato, con facoltà della Friulia-Lis S.p.A. di risolvere il contratto o di mantenerlo a tasso ordinario.

Art. 5

(Priorità)

A conclusione dell'istruttoria, che deve essere effettuata entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della domanda, la Friulia-Lis S.p.A. deve soddisfare - fino ad esaurimento dei fondi richiamati in premessa - le domande, che a suo giudizio, saranno ritenute ammissibili all'intervento sotto il profilo tecnico, economico e finanziario, tenendo conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse.

La data di presentazione delle domande è attestata esclusivamente dal timbro di arrivo apposto dalla Friulia-Lis.

Udine, lì 14 aprile 2003

IL PRESIDENTE:
dott. Giorgio Austoni

PROVINCIA DI UDINE

Direazione d'area politiche sociali,
lavori e collocamento
Servizio lavoro e collocamento

Modifica alla determinazione di sostituzione del Presidente della Commissione provinciale per la C.I.G. - Settore industria. Determinazione 2 aprile 2003, n. 363.

IL DIRIGENTE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in materia di trasferimento alle Province delle funzioni di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

VISTE le modifiche apportate in materia dalla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

VISTA la determinazione del Dirigente dell'Area servizi alle persone e alle comunità n. 57/69113 del 4 settembre 2002 con la quale si è preso atto che, a seguito del passaggio di funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego, il Direttore pro-tempore del Servizio regionale dell'attuazione delle politiche attive del lavoro è sostituito dal Direttore provinciale dell'Area servizi alle persone e alle comunità, quale Presidente della Commissione provinciale per la C.I.G. - Settore industria;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 47/18362 del 20 febbraio 2003, con la quale è stato disposto di apportare alcuni correttivi all'assetto strutturale e alla dotazione organica dell'Ente suddividendo l'area servizi alle persone e alle comunità in due distinte Direzioni, ricomprendendo il Servizio lavoro e collocamento nella Direzione d'area politiche sociali, lavoro e collocamento;

RICHIAMATO altresì il decreto del Presidente n. 8/Pres./2003 del 28 febbraio 2003 prot. n. 21909/2003, con il quale si è disposto di conferire alla sottoscritta dott.ssa Loredana Ceccotti l'incarico diretto e fiduciario della sopra citata Direzione dell'Area politiche sociali, lavoro e collocamento;

RITENUTO pertanto di prendere atto della variazione intervenuta nella denominazione dell'Area, modificata da Area servizi alle persone e alle Comunità ad Area politiche sociali, lavoro e collocamento;

RICORDATO che tale variazione dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Sotto la propria responsabilità,

DETERMINA

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della variazione intervenuta nella denominazione dell'Area, modificata da Area servizi alle persone e alle comunità ad Area politiche sociali, lavoro e collocamento;

2. di trasmettere alla Commissione provinciale per la C.I.G. di Udine la presente determinazione, che ne curerà la successiva esecuzione;

3. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e alla notifica ed esecuzione della presente determinazione.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Loredana Ceccotti

Modifica alla determinazione di sostituzione del Presidente della Commissione per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (CISOA). Determinazione 2 aprile 2003, n. 364.

IL DIRIGENTE

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, in materia di trasferimento alle Province delle funzioni di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego;

VISTE le modifiche apportate in materia dalla legge regionale 15 maggio 2002, n. 13;

VISTA la determinazione del Dirigente dell'Area servizi alle persone e alle comunità n. 204/85111 del 7 novembre 2002 con la quale si è preso atto che, a seguito del passaggio di funzioni in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego, il Direttore pro-tempore del Servizio regionale dell'attuazione delle politiche attive del lavoro è sostituito dal Direttore provinciale dell'Area servizi alle persone e alle co-

munità, quale Presidente della Commissione per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (CISOA);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta provinciale n. 47/18362 del 20 febbraio 2003, con la quale è stato disposto di apportare alcuni correttivi all'assetto strutturale e alla dotazione organica dell'Ente suddividendo l'Area servizi alle persone e alle comunità in due distinte Direzioni, ricomprendendo il Servizio lavoro e collocamento nella Direzione d'Area politiche sociali, lavoro e collocamento;

RICHIAMATO altresì il decreto del Presidente n. 8/Pres./2003 del 28 febbraio 2003 prot. n. 21909/2003, con il quale si è disposto di conferire alla sottoscritta dott.ssa Loredana Ceccotti l'incarico diretto e fiduciario della sopra citata Direzione dell'Area politiche sociali, lavoro e collocamento;

RITENUTO pertanto di prendere atto della variazione intervenuta nella denominazione dell'Area, modificata da Area servizi alle persone e alle comunità ad Area politiche sociali, lavoro e collocamento;

RICORDATO che tale variazione dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Sotto la propria responsabilità,

DETERMINA

1. di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa, della variazione intervenuta nella denominazione dell'Area, modificata da Area servizi alle persone e alle comunità ad Area politiche sociali, lavoro e collocamento;

2. di trasmettere alla Commissione per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (CISOA) la presente determinazione, che ne curerà la successiva esecuzione;

3. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e alla notifica ed esecuzione della presente determinazione.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Loredana Ceccotti

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario categoria D - tecnico sanitario di radiologia medica, di cui 1 riservato ai disabili ai sensi della legge 68/1999.

Si pubblica la graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di collaboratore professionale

Posizione	Cognome	Nome	Titoli	p. scritta	p. pratica
1	CARACOI	Marlene	1,95	30	19
2	MASI	Fabiana	0,02	28	18
3	VENEZIANI	Gaia	0,02	28	18
4	COLLAONE	Sandra	0	27	18
5	GNESOTTO	Valentina	0,603	27	18

Posizione	Cognome	Nome	Titoli	p. orale	totale
1	CARACOI	Marlene	1,95	19	69,950
2	MASI	Fabiana	0,02	20	66,020
3	VENEZIANI	Gaia	0,02	18	64,020
4	COLLAONE	Sandra	0	19	64,000
5	GNESOTTO	Valentina	0,603	18	63,603

sanitario categoria D - tecnico sanitario di radiologia medica, di cui 1 riservato ai disabili ai sensi della legge 68/1999, approvata con delibera n. 255 del 2 aprile 2003:

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
COMPLESSA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Carlo Antonio Gobbato

Bando di concorso pubblico relativo a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, categoria D. Aumento posti a concorso.

Si comunica che il numero dei posti a concorso relativo alla figura di tecnico di laboratorio medico (collaboratore professionale sanitario) cat. D, già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 di data 2 aprile 2003, sono stati aumentati da 1 a 3, a seguito del provvedimento n. 284 di data 9 aprile 2003.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Carlo Antonio Gobbato

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»
UDINE

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10 posti di personale non laureato del ruolo tecnico - operatore socio sanitario - cat. B).

In attuazione della deliberazione del 7 aprile 2003 n. 258, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- ruolo tecnico;
- personale tecnico;
- profilo professionale: operatore socio sanitario;
- categoria B (fascia base);
- livello economico Bs);
- posti n. 10.

A norma di quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999, n. 5 posti sono riservati ai disabili.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alle leggi 15 maggio 1997, n. 127 e 16 giugno 1998, n. 191 e del D.P.R. 10 dicembre 1998, n. 483, legge 12 marzo 1999 n. 68 nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali d'ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

- titolo conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli articoli 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministero della sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 18 febbraio 2000.

Prove di esame:

a) *prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta:
   - rifacimento e riordino del letto vuoto ed occupato;
   - posizionamento e mobilizzazione della persona;
   - procedura ed azioni inerenti il primo soccorso;
   - procedure operative per la completa assistenza di base;
   - modalità comunicative e relazionali con personal assistita ed i familiari;
   - identificazione e tecniche di utilizzo di presidi igienico sanitari per l'igiene e la sicurezza ambientale;

b) *prova orale*: colloquio sulle materie oggetto della prova pratica:
   - assistenza di base;
   - elementi d'igiene ambientale;
   - tecniche della mobilizzazione;
   - interventi di primo soccorso;
   - elementi di psicosociologia;
   - elementi d'igiene.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano sta-

ti destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito dell'Azienda per i Servizi Sanitari;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

m) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 445/2000;

o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato;
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4).

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad eviden-

ziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi d'insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001, agli articoli 8, 11, 20, 21 e 22.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 40 punti per i titoli;
   b) 60 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova pratica;
   b) 30 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1) titoli di carriera punti 15;
   2) titoli accademici di studio punti 5;
   3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
   4) curriculum formativo e professionale punti 7.
4. Titoli di carriera:
   a) sevizio nella figura professionale a concorso, punti 1,200 per anno;
   b) servizio nella categoria B quale operatore tecnico addetto all'assistenza, punti 0,900 per anno;
   c) servizio nella categoria A quale ausiliario specializzato servizi socio assistenziali punti 0,600 per anno.
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso Pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988, non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama, in proposito, quanto contenuto nel Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 - ABI 02008 - CAB 12310 - intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. sede di Udine - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite, a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 6 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia pratica che orale, non possono aver luogo in giorni festivi, né durante le festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova pratica. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi dell'Azienda sanitaria per i provvedimenti di conseguenza.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

Il Direttore generale dell'Azienda sanitaria riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e

procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980 n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 1 settembre 1995, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al I comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni (telefono 0432.806029/30) - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Facsimile domanda da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 Udine

...l... sottoscritt... .... (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10 posti di operatore socio sanitario di cui n. 5 riservati ai sensi della legge 68/1999 bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso del diploma di ....
conseguito il .... presso ....(b);
- di aver prestato servizio militare (c) dal .... al ....
presso .... in qualità di ....
(ovvero di non aver prestato servizio militare per il seguente motivo ....);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso la seguenti Pubbliche amministrazioni: ....
(indicare i periodi, le qualifiche e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);
- di avere diritto alla riserva di posti per il seguente motivo: allegare documentazione probatoria ....
.... (d);
- di indicare ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di impegnarsi a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione nell'ambito dell'Azienda sanitaria;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 1 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig: ....

via .... n. ....

telefono n. ....

c.a.p. n. .... città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ...

....

(firma autografa e non autenticata)

• Nota Bene: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;

d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 13 posti di personale non laureato del ruolo sanitario - collaboratore professionale sanitario - infermiere.

In attuazione della deliberazione del 7 aprile 2003 n. 259, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

- ruolo sanitario;
- personale infermieristico;
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario;
- infermiere;
- categoria D (fascia base);
- posti n. 13.

A norma di quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 n. 6 posti sono riservati ai disabili.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 9 maggio 1994, n. 487, dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nonché dalla legge 10 aprile 1991, n. 125.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2001.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alle leggi 15 maggio 1997, n. 127 e 16 giugno 1998, n. 191 e del D.P.R. 10 dicembre 1998, n. 483, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 (decreto Ministro sanità n. 739/1994).A tale titolo sono equiparati, ai sensi della legge n. 42/1999, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27 luglio 2000.

Prove di esame:

a) prova scritta: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei servizi sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali;

b) prova pratica: tecniche di assistenza diretta, individuazione delle risorse tecnologiche e dei presidi da utilizzare nelle diverse procedure assistenziali, analisi di un caso clinico e predisposizione del relativo piano assistenziale;

c) prova orale: legislazione sanitaria, legislazione ed ordinamento professionale, principi di organizzazione e gestione dei processi assistenziali, qualità dei Servizi Sanitari ed accreditamento professionale, elementi di metodologia per l'educazione sanitaria, metodologia dell'autoformazione e della formazione del personale di supporto, metodo e strumenti per la gestione infermieristica delle diverse problematiche assistenziali oltre a elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera.

A tal fine il candidato dovrà scegliere la lingua straniera tra le seguenti:

- francese;
- inglese;
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

i) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i Servizi Sanitari;

l) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

m) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996);

n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 445/2000;

o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato;
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

La domanda dovrà essere con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 5);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo professionale, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria secondo le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Dovrà essere, inoltre, presentato un curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui saranno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal Regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto Regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere. attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001, agli articoli 8, 11, 20, 21 e 22.

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   1) titoli di carriera punti 15;
   2) titoli accademici di studio punti 5;
   3) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
   4) curriculum formativo e professionale punti 7.
4. Titoli di carriera:
   a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno;
   b) servizio nella stessa categoria e appartenenti al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno;
   c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1 settembre 2001 (categoria D o Categoria Ds), punti 1,320 per anno;
   d) servizio nelle stesse categorie appartenenti al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno;
   e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, punti 0,500 per anno;
   f) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo sanitario, punti 0,400 per anno.
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni ed i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con gli stessi criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 20 del D.P.R. n. 220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R., n. 220/2001 per i servizi presso Pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto man-

sioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%. (Ai fini della valutazione il candidato deve allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958).

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti i previsti dalla normativa vigente.

Si richiama in proposito quanto contenuto nel Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non potranno essere autocertificate. A tal fine si rammenta che il candidato dovrà autocertificare nei modi previsti dalla legge per quali parti ha contribuito alla stesura dei lavori, pena la non valutazione.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori o autocertificati nei limiti previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

4. Modalità di versamento della tassa di concorso di euro 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo generale - via Pozzuolo n. 330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 6 del D.P.R. 27 marzo 2001 n. 220.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire la effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9. Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la privata valutazione di sufficienza.

In relazione alla previsione di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che nel caso in cui alcuni candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria viene trasmessa agli uffici amministrativi dell'Azienda sanitaria per i provvedimenti di conseguenza.

10. Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

Il Direttore generale dell'Azienda sanitaria riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle indicazioni di cui al comma 7 dell'articolo 3 della legge n. 127/1997 come modificato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (legge 20 settembre 1980 n. 574 e similari).

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unicamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare o autocertificare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e in carta semplice, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 1 settembre 1995, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, nei termini prescritti al I comma, sarà subordinata alla verifica degli accertamenti sanitari e alla dichiarazione, sotto la propria responsabilità, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9 del C.C.N.L., di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per il comparto sanità.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Scaduto inutilmente il termine l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio trattamento giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio concorsi ed assunzioni - via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta libera

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
via Pozzuolo, n. 330
33100 Udine

...l... sottoscritt... .... (a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 13 posti di c.p.s. - infermiere di cui n. 6 riservati ai sensi della legge 68/1999 bandito il .... con avviso n. ..../M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di risiedere in ...., via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma/laurea) conseguito il .... presso .... (b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - diploma di .... conseguito il .... presso .... (b);
  - di essere iscritt....all'Albo degli infermieri della Provincia di.......................................al.......................... ;
- di aver prestato servizio militare (c) dal .... al .... presso .... in qualità di .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per il seguente motivo ....);
- di prestare attualmente servizio (o di aver prestato servizio oppure di non aver mai prestato servizio) presso la seguenti Pubbliche amministrazioni: ....
....
....
.... (indicare i periodi, le qualifiche e le cause di risoluzione dei rapporti di pubblico impiego);
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: - allegare documentazione probatoria .... (d);
- di indicare, ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge 1 dicembre 1996 n. 675 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig: . . . .

  via . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. n.. . . . . città. . . . .

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Luogo e data, ...

....
(firma autografa e non autenticata)

• Nota Bene: In questo caso, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli Istituti o Enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;
c) dichiarazione riservata ai soli candidati di sesso maschile;
d) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;
e) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Graduatoria del concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia generale (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

Con deliberazione del Direttore generale n. 199 del 21 marzo 2003 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia generale (area chirurgica e delle specialità chirurgiche), graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, viene di seguito riportata:

Graduatoria	*Cognome e Nome e data di nascita*	*Totale generale*
1º	Marcuzzi Samantha 27 novembre 1971	78,550/100
2º	Vianello Valentina 30 luglio 1964	74,175/100
3º	Lottini Michele 19 maggio 1970	72,650/100
4º	Dri Cinzia 12 luglio 1965	72,590/100
5º	Waclaw Beata Urszula 6 gennaio 1963	71,100/100
6º	Santella Sergio 8 aprile 1973	69,200/100

Udine, 14 aprile 2003

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di pubblicazione della graduatoria finale del concorso pubblico finalizzato all'assunzione con contratto di formazione lavoro della durata di 18 mesi di n. 1 operaio specializzato (cat. B) operatore tecnico area acque.

Si comunica che è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune la graduatoria finale del concorso pubblico finalizzato all'assunzione con contratto di formazione lavoro della durata di 18 mesi di n. 1 operaio specializzato (cat. B) operatore tecnico area acque.

Gemona del Friuli, 15 aprile 2003

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Stefano Bergagna

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI n. 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)